

26 ottobre 1968
===== Via Mario
Rapisardi, 16

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Spett. FEDERCONSORZI
Ufficio Provveditorato
R O M A

V/ DARE:

Per inserzione pubblicitaria sul n. 19 del 26 ottobre 1968 (giusta V/ disposizione del 15/III/1968)	100.000
Per IGE e tassa pubblicità in abbonamento presso Ufficio di Palermo	<u>8.000</u>
	<u>108.000</u> =====

Alligato: Un giustificativo.

21 ottobre 1968
===== Via Mario
Rapisardi, 16

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Spett. FEDERCONSORZI
Ufficio Provveditorato
R O M A

V/ DARE:

Per inserzione pubblicitaria sul n. 18 del 19 ottobre 1968 (giusta V/ disposizio= ne del 15/3/68)	100.000
Per IGE e tassa pubblicità in abbonamento presso Ufficio di Palermo	<u>8.000</u>
	108.000 =====

Alligato: Un giustificativo.

Palermo 1-8-1968

Caro Sig. Direttore

Rientrando dopo gli esami di Stato a Genova nella mia sede di Palermo e trovando con mio sommo piacere sul vostro stimato settimanale 'La Rivolta' del 13-7-1968 N° 15, a cui sono abbonato, un energico articolo contro 'Voce nostra' settimanale della Curia di Palermo, colpevole di certi spropositi, Le esprimo tutta la mia compiacenza, per avere smascherato con chiarezza di linguaggio e con energia l'ipocrisia di questa gente di Chiesa che sa stare sempre a galla con qualsiasi regime, e per giunta, dimenticando i benefici ricevuti dal passato ventennio fascista, fa come colui che vigliaccamente uccideva un uomo morto.

La ringrazio qui di questo articolo ('Dove vuole sbattere 'Voce nostra'?), perché era nei miei desideri che si levasse contro di essa una voce di protesta e mi dispiace che nelle edicole non ho trovato più perché ormai è tardi, una copia di questa 'Rivolta' N° 15 che avrei voluto inviare alla Federazione di

Voce Nostra, o alla Curia, per metterglala
sotto il muso.

Le porgo distinti saluti ed auguro nel
contempo al settimanale della Rivolta che
combatte per l'affermazione di alti ideali patrii
vita e successo

Corselli Trento

Wdr
Ck

FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI

Fondata nel 1892
Società Cooperativa R. L. (D. L. 7-5-48 N. 1235)

Sede in ROMA
C.C.I.A. Roma N. 19166 - Registro Imprese Roma

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE
CASSA

Roma, li 31 OTT. 1968

RACCOMANDATA

Spett.le Amm.ne

IA RIVOLTA

Via Mario Rapisardi 16

90144

PA LERMO

Alla presente alleghiamo: **ASSEGNO NON TRASFERIBILE B. Sicilia**

per l'importo di L.

108.000.

A titolo di

liquidaz. fattura del 20-10-68

FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI

Un Procuratore Generale

Alleg. 234
Cassa

7 Novembre 1968

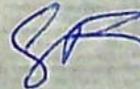
Avv. Giovanni Ruvolo
Via Notarbartolo 2/9
Palermo

Caro avvocato,

il Suo incitamento ad onorare il Generale Cascino è stato immediatamente raccolto da "La Rivolta" che, infatti, in prima pagina pubblica una incisiva raffigurazione dell'eroico episodio di cui egli fu protagonista. Il disegno è di Rosselli (Cimabuco).

Mi è cara l'occasione per ringraziarla delle generose parole pronunziate nei miei riguardi in occasione del Meeting del 4 novembre e per porgerLe, caro Lions e caro avvocato, i più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



7 Novembre 1968

Cav. Ferdinando Mondini
Via Caltanissetta, 4
P a l e r m o

Caro Cav. Mondini,

il prof. Ganci mi ha rimesso il Suo scritto sul IV Novembre ed io ho fatto in modo che venisse pubblicato su "La Rivolta". Nonostante il generale apprezzamento da parte di tutti, si è reso necessario apportare alcuni tagli, sia per ragioni di spazio che per ragioni di orientamento del settimanale, che non possono venire contraddette. Spero che non vorrà dispiacersene.

A Trieste ho trascorso molti giorni in compagnia di Suo cugino e della sua eletta consorte. Sono stati giorni pieni di patriottica passione. Se già non è a conoscenza La informo che il Generale Mondini è stato eletto, insieme al Conte Novellopapafava, Socio onorario dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano. Si tratta di una distinzione rarissima, e Suo cugino ne è rimasto toccatissimo.

Con cordiali saluti.

Gaetano Falzone



FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI

Fondata nel 1892
Società Cooperativa a R. L. (D. L. 7-5-48 N. 1235)

Sede in ROMA

C. C. I. A. Roma N. 19166 - Registro Imprese Roma

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE
CASSA

Roma, Il **L 5 NOV. 1968**

RACCOMANDATA

Spett. Amm.ne

LA RIVOLTA

Via Mario Rapisardi, 16

90144 - PALERMO -

Allo presente alleghiamo: **ASSEGNO NON TRASFERIBILE**

B. N. L.

per l'importo di L.

108000⁰⁰/=

A titolo di

Liquidazione fattura del 26/10/68.

Alleg. 482
Cassa

FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI
Un Procuratore Generale



Roma, 12 novembre 1968

Caro Professore,

Le restituisco firmata, in allegato, la dichiarazione di commiato. Certo il silenzio del Ministro lascia un pò perplessi. Condivido pienamente, tuttavia, che ciò non traspa-
ia minimamente sul giornale.

Ho parlato due volte con l'avvocato Foci, per sondare e sollecitare almeno la definizione del contributo relativo a quanto già fatto. Il Ministro Sedati ha ristrutturato la commissione che delibera chiamandone a far parte alcuni direttori generali. Ho avuto tuttavia conferma che la proposta sarà probabilmente approvata e debbo farmi sentire verso la fine del mese. Sarebbe forse opportuno, al riguardo, non inviare l'ultima copia, con ^{presente} l'allegata dichiarazione, all'Agricoltura? Per evitare che, in caso di indecisione, ciò possa costituire un elemento frenante. Valuti Lei.

La ringrazio della fiducia accordatami e Le invio i saluti più cordiali.

Claudio Rao

Comitato, non congedo

Caro Rao,

dato che la situazione non manifesta di poter cambiare non resta che una dignitosa dichiarazione di cessazione delle pubblicazioni. Ti mando il testo che vorrei pubblicare. Possedendone solo la copia scritta a mano ti prego restituirmi l'unita copia dattiloscritta tenendo presente che il n. che doveva uscire sabato potrà venire ritardato al massimo a mercoledì o giovedì. A quest'ora ti sarà arrivato il n. 20.

Farò in modo che sul n. 21 appaia chiaro che non ce l'abbiamo con nessuno, e tanto meno con R. del quale si troverà occasione di dire che é l'uomo migliore che la Sicilia oggi esprima.

Cordiali saluti.

Palermo, II nov. 1968.

offensivamente
Dove comunque catture confrate per tal
lettori la considerazione che espone con
chiaro, nell'orizzonte internazionale di
effusione se principia per i quali
Roth ha combattuto, anche se
partecipò in Italia non viene meno il tratto
privilegio di poter prendere a terra plebiscito
regno - il più forte partito comunista che
c'è nel mondo, fuori del confine
pubbliche forze comuniste.

Claudio Rao

Commiato, non congedo

Difficoltà editoriali, contro le quali la *me-*
e con ^{merficio} *prichi* di questo giornale ha cercato animosamente
di far fronte ~~in tutti i modi~~, costringendo alla
chiusura - *La Rivista*. Non è un congedo, ma un
commiato definitivo.

~~Notandum~~ Questa rievocazione Schudera,
e ne siamo spiacenti, è molto lettrici che ci hanno
^{per questi quattro anni} *Scudera* col loro incanto, ma *La Rivista*, non
più che seguire, nella sorte segnata, questi testate
hanno cercato di togliere un'azione politica
sempre preventiva di chiarimento di vaneggiare verso
questo o quel potentato economico o politico.

^{offerivano} *Deve comunque costituire conforto per tali*
lettori la considerazione che ~~esistono evidenti~~
~~chiari~~, ^{Sal. Francia all'ist} *nelle orizzonti internazionali* ^{Sal. Francia all'ist} *di*
affermare se ^{si ordina nelle democrazie} *principi* ^{di} *per i quali* *La*
Rivista ha combattuto, anche se invece
particolarmente in Italia non viene meno il triste
privilegio di poter procedere a una plausibile
ragione - il più forte partito comunista che
c'è in nel mondo, fuori del confuso delle
repubbliche ~~for~~ comuniste.

Claudio Rao

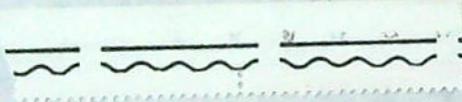
Catania, 8/11/1968

Caro Prof. Falzone,

Dato che sotto il titolo de "La Rivolta" è indicata: la direzione, la redazione e l'amministrazione ^{come} aventi sede in Roma (?), prego Lei di volermi fare rimettere due copie del N.19 del 26/10/1968 del settimanale, contenente, in prima pagina, il mio trafiletto: "PER TRIESTE ITALIANA = ORLANDO E SCELBA".

All'uopo Le unisco L.100 in francobolli, quale importo di tali due copie.

La ringrazio e La saluto molto cordialmente.



Suo aff.mo

Pietro Gulino
(Pietro Gulino)

Via Umberto-134

95131 Catania

P. S. = Con l'occasione mi pregio rimetterLe un mio nuovo articolo per "La Rivolta", riguardante il famoso uomo politico GIORGIO ARCOLEO, che spero riterrà adatto per codesto periodico.

I6 novembre 1968
===== Via Mario
Rapisardi,16

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Spett. FEDERCONSORZI
Ufficio Provveditorato
R O M A

V/ DARE:

Per inserzione pubblicitaria sul n. 21 del 9 novembre 1968 (fiusta v/ ordine del 15 aprile n. 1968)	100.000
Per ICFE e tassa pubblicità	
8% in abbonamento Ufficio del Registro di Palermo	<u>8.000</u>
	<u>108.000</u> =====

I 6 novembre 1968

=====
Via Mario Rapisardi, 16

00187 ROMA, 8 novembre 1968

Dist. Anzio - Roma - Via Rapisardi, 16

Dott. Grazia Patrizi
Direttore di "Attualità Stampa"

R o m a

Gentile Dottoressa,

mi riferisco alla Sua lettera del giorno 8 per informarla che sul settimanale del giorno 9 - di cui a parte Le spedisco copia - sono riuscito a inserire la immagine della ragazza cecoslovacca e del soldato sovietico che tanto mi era piaciuta (e mi congratulo con Lei per il fine gusto avuto). Le sarò grato se potrà mandarmi, invece del ritaglio stampa dal quale ho potuto ricavare una non eccellente fotolito, le fotolito che in redazione non Le servono più. Qui potranno riuscire molto utili !

Con cordiali saluti e ringraziamenti.

Grazia Patrizi
Grazia Patrizi
Gaetano Falzone

All. 1
DOTT. GAETANO PALZONE
Via Rapisardi, 16
90144 PALERMO

00187 ROMA, 8 novembre 1968

Direz. Amministr.: Piazza Foro Traiano, 1/a

Gentile Professore,

nell'informarLa che non è stato possibile inviarLe la fotolito da Lei richiesta, in quanto già distrutta dalla tipografia, provvedo a rimetterLe la foto da noi riportata su "Attualità Stampa" che, come Lei vedrà, avevamo a nostra volta ripreso non dall'originale.

Tengo anche a segnalarLe che da tempo non riceviamo più "La Rivolta", il cui invio ci sarebbe invece molto gradito.

La ringrazio per i suoi gentili saluti; che contraccambio cordialmente a Lei e a Sua moglie.

Grazia Patrizi

Grazia Patrizi

All. 1

Dott. GAETANO FALZONE
Via Rapisardi, 16

90144 PALERMO

RISERVATA - PERSONALE

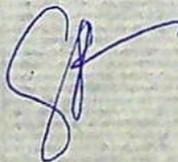
30 ottobre 1968

Carissimo Franco,

poiché col 10 novembre verrà meno il contributo della Federconsorzi, né si sono realizzate altre integrazioni, mi vedo costretto a chiudere definitivamente "La Rivolta". D'altro canto, nell'attuale momento palermitano, non mi sento di assumere posizione alcuna di parte. *Mi capita*

Inoltre credo che la suddetta decisione risponda obiettivamente ai miei interessi, dato che pare ci siano alle viste concorsi universitari ai quali potrei prendere parte.

Se il tuo pensiero fosse invece diverso, abituato come sono, nonostante il malo carattere, alla fine a seguirlo, fannello sapere tempestivamente. Coi migliori saluti, e ringraziamenti per quanto hai fatto per il passato, credimi
eff.mo



Inaugurata la mostra della stampa periodica

Nel salone del Centro Artistico Partenopeo - Via Santa Brigida, 72 - Napoli, a conclusione della proclamazione dei vincitori dei premi nazionali «L'Eco della Ribalta» 1966, è stata inaugurata la Mostra della Stampa Periodica.

Tra le varie collezioni di riviste e giornali aderenti alla Federazione Italiana Stampa Periodica figurano: *Messaggio d'Oggi*, direttore: Giuseppe De Lucia; *La Voce Bruzia*, direttore: Ruggiero Magliocco; *L'Eco della Ribalta e L'Eco dell'Accociantore*, diretti da Gennaro Ombra, *Opinione*, direttore: Gaetano Minieri; *Relations Latines*, direttrice: Carlotta Mandel; *Mezzogiorno d'Oggi*, direttore: Nino D'Antonio; *Voce Latina*, direttore: Saverio Natale; *Il Corriere*, direttore: Angelo Maggi; *Reportage*, direttore: Rosario Arcuri; *Edizioni Duemila*, direttore: Gerlando Presti; *Corriere di Italia*, direttore: Mario Veneroso; *Il Gazzettino di Puglia*, direttore: Carlo Patrizi; *Il Fiammifero*, direttore: Luciano Marengo; *Il Gazzettino Campano*, direttore: Salvatore Papa; *Giustizia Sociale*, direttore: Silvio Villanis; *La Rivolta*, direttore: Carlo De Leva; *Corriere della Valle*, direttore: Gino Ghidoni; *Musica e Dischi*, Mario De Luigi; *Pentagramma*, direttore: Fernando Luciani; *Il Piccolissimo*, direttore: Giuseppe Malara; *La Disfida*, diret-

tore: Diomede Gatti; *Il Pungolo Verde*, direttore: Guido Massarelli; *Il Gazzettino del Jonio*, direttore: Titta Foti; *Il Giornale del Levante*, direttore: Niscola Pascazio; *Il Faro*, direttore: Antonio Calcara; *Mondomusica*, direttore: Giuseppe Alaïmo; *Il Gazzettino di Benevento*, direttore: Antonio Esposito; Agenzia Giornalistica A. I.S.S.E.D., direttore: Vittorio Picelli; *Italia Sport* direttore: Giuseppe Cianaruconi; *Noi*, direttore: Ennio Jacobelli; *La Riviera*, direttore: Giuseppe Liguori; *Controluce*, direttore: Gennaro Capozzi; *Unità Socialista*, direttore: Antonio Carpino; *Microcosmo*, direttore: Michele Tana; *Incontri*, direttore: Lino Improta; *L'aquilone*, direttore: Raffaele Foschini; *Voci di Casa Nostra*, direttore: Giuseppe Pizzi; *Corriere dell'Irpinia*, direttore: Carmine Pericolo; *Corriere del Commercio*, direttore: Osvaldo Annunziata; *L'Agricoltore di Terra di Lavoro*, direttore: Nino Rossi; *La Rivolta del Cilento*, direttore: Benito Nigro; *Castelcapuano*, direttore Luciano Pesce; *Noi tutti*, direttore: Gepino De Masi; *L'Ideale*, direttore: Gerardo Criscitelli; *Corriere del Giorno*, direttore: Giovanni Acquaviva; *Messina Sera*, direttore: Carmelo Garofalo; *Il Biancorosso*, direttore: Armando Rositani; *Il Popolo di Calabria*, direttore: Enrico Cordasco; *Corriere Dauno*, direttore: Luigi Saponaro; *L'Eco del Popolo*, direttore: Eduardo Galdieri; *La Gazzetta del Sud*, direttore: Sergio Pacini; *Tribuna del Mezzogiorno*, direttore: Nino Amadori; *Monreale Nostra*, direttore: Damiano Manno; *Risveglio Sociale*, direttore: Ciro De Luca; *La Voce di Siracusa*, direttore: Giuseppe Incastrone; *La Gazzetta del Mezzogiorno*, direttore: Oronzio Valentini; *Il Piccolo*, direttore: Chiodo Satta; *Minosse*, direttore: Ferdinando Tonon; Agenzia Stampa Indipendente, direttore: Carlo De Leva.

co di Nicastro

La Mostra ha richiamato l'attenzione di rappresentanti della Stampa, della Cultura e dell'Arte. Nel mese di marzo c.m. avrà luogo a Napoli un Convegno Nazionale della Stampa Periodica, organizzato dalla F.I.S.P., che si preannuncia particolarmente interessante.

L'ORBO VEGGENTE

LA RIVOLTA

A proposito di
«TEMPO DELLO SPIRITO»
alla RAI-TV

Ill.mo Sig. Direttore,

mi permetto chiederLe cortese ospitalità desiderando rivolgere ai lettori cattolici del Suo giornale la preghiera di voler chiedere alla Direzione della RAI-TV, Roma, che la rubrica televisiva «Tempo dello spirito» che, attualmente, va in onda sul primo canale ogni sabato alle ore 19,30 circa, venga trasmessa non più alla detta ora bensì il telegiornale delle

R

Caro Professore,
a questo proposito Le segnalo qualcosa di molto preoccupante. Si parla di un tristo disegno: silurare Padre Mariano, sostituirlo pro tempore con Padre Cremonesi che dovrebbe preparare la strada nientemeno che al Balducci. Allucinà!

Cari e affettuosi saluti:

M. G. Marsi

Padre Mariano lascia la T.V.?

Chi segue da anni le trasmissioni TV del P. Mariano — e sono milioni di famiglie che lo fanno — avrà notato che nei confronti del simpatico capuccino viene svolgendosi, silenziosa, ma reale, una manovra di boicottaggio. Ora sono i nastri magnetici difettosi (che non si userebbero certo per una trasmissione di musica ye-ye), ora la regia che lascia molto a desiderare, ora il taglio di parte della trasmissione — come quello, recentissimo, vergognoso di ben 5 minuti, per cui il padre non ha potuto svolgere l'argomento e, vistosi troncata in parola in bocca, ha dovuto completare la volta successiva! — per giungere all'ultima (7 febbraio) intollerabile e inguagliabile: anticipare di mezz'ora la trasmissione, accorciarla e ridurla a 15 minuti, senza dargli, come ricavamo dal silenzio del Padre, la possibilità di avvisarne tempestivamente il suo pubblico. La TV che raggiunge le punte di massimo gradimento grazie anche alle rubriche di P. Mariano, così tratta il suo illustre collaboratore. Se all'estero si sapessero queste cose, la TV italiana farebbe una gran bella figura!

Ma il perché è forse più profondo. Il Padre Mariano non è gradito probabilmente a qualche autorevole uomo politico perché egli, da vero Sacerdote, non fa mai politica e non è né per la sinistra né per la destra! Il Padre Mariano — lo sentiamo tutti! — cerca le anime e ne spessa molte per il Signore, ma, aggringiamo, solo quelle che gli permettono di pecare con assurde limitazioni i cronometristi della TV. Infatti per far luogo a Sapere (una nuova rubrica, sulla cui bontà non avanziamo dubbi), il Padre Mariano non potrà più parlare al suo pubblico abituale di 14-15 milioni di persone, ma perderà milioni e milioni (più di 10) di ascoltatori che alle 19 non possono essere in casa, perché ancora al lavoro. A questo tangibile successo ci porta l'atmosfera politica che s'intititasse sempre più nelle alte sfere della Radiotelevisione italiana. La manovra è palesemente dovuta ai socialisti i quali sono rimasti scottati molto dalle sue serene e convulcenti tre consecutive conversazioni dell'ottobre '66 sul divorzio e i suoi disastrosi effetti. L'obiettivo è naturalmente quello di togliere praticamente l'incidenza spirituale sul nostro popolo cristiano, che ha avuto modo di conoscere e apprezzare la dottrina ed il calore apostolico forse del più popolare e calamitante religioso che abbia oggi l'Italia. Aprano gli occhi i telespettatori e protestino subito e con ogni mezzo presso la Direzione Generale della TV reclamando che non solo Padre Mariano rimanga alla televisione, ma possa parlare nell'ora di massimo ascolto, e cioè, come da anni i telespettatori chiedono, subito dopo Carosello. Scrivere ed esigere questo è un evidente dovere di ogni cattolico militante, prima che il Padre Mariano sia costretto di fatto a lasciare la TV.

"Realta' Politica", 11-2-67
(cattolico di destra)

28 gennaio 1967

...FIUME AL CONSIGLIO COMUNALE

Avanti per il risanamento Spinte tutte le osservazioni

...dalle opposizioni la gestione diretta ...le imposte di consumo - L'amministrazione ...pone invece una nuova gara di appalto

Risanamento e Trezza sono stati gli argomenti principali discussi nella seduta del Consiglio comunale di ieri sera, che si è protratta fino a tarda notte. Sul primo punto è stato raggiunto un accordo unanime da parte di tutti i gruppi politici rappresentati a Palazzo delle Aquile. La discussione perciò è stata abbastanza calma e non ha occupato troppo tempo. Più « calda » invece, quella relativa alle imposte di consumo, che continuava ancora al momento in cui il nostro giornale è andato in macchina. Completeremo perciò la cronaca nella nostra edizione di domani.

Per il risanamento è stato compiuto ieri sera un passo avanti. Il Consiglio comunale, infatti, ha rigettato all'unanimità tutte le osservazioni ed opposizioni al piano particolareggiato del rione Castello-San Pietro avanzate da prima dalla sezione siciliana dell'Istituto nazionale Urbanistica. La decisione del Consiglio ha fatto compiere alla « pratica » un altro passo burocratico necessario. Con la delibera di ieri il piano particolareggiato per il rione San Pietro è stato approvato dal Consiglio comunale e iniziato quello che si chiama « pratica ».

Di strada da percorrere perciò ce n'è ancora una era importante. Il Comune con questo atto di buona volontà e sblocca una iniziativa che si trascina da anni.

La esigenza di fare pre-conferenze socialiste si ha motivato il voto favorevole del suo partitello con cui venute tutte le osservazioni di Guarraci ha ammette alcune delle osservazioni, specialmente quelle da gruppi come l'INU, hanno le basi di fondazione considera premittibilità economica e del piano.

È stato votato l'o.d.g. firmato da Guarraci, Saladino e Ferretti, con un emendamento di Ciancimino. L'o.d.g., che assorbe quello presentato da Ferretti per i liberali, « impone l'amministrazione a dare l'avvio più sollecito, in stretta collaborazione con le forze culturali accademiche e professionali, nonché con gli enti ed istituti di cultura, il riesame globale delle previsioni di Piano regolatore generale relativi ai 4 mandamenti in uno allo studio delle zone stralciate (terza via) raccomanda inoltre alla amministrazione relativamente al piano particolareggiato del rione San Pietro-Castello, a esaminare la possibilità di predisporre, sempre in collaborazione con le forze culturali cittadine, una variante al piano particolareggiato stesso, da adottare dopo la fase espropriativa e di esodo ed in quanto non possa costituire remora e ritardo all'inizio concreto del risanamento ».

Le opposizioni nettamente divise, invece, sulla gestione delle imposte di consumo. La amministrazione ha fatto conoscere il suo pensiero attraverso la relazione dello assessore al ramo Spagnolo. In relazione che gli stessi creatori d'opposizione hanno ritenuto lucida e competente, anche se in disaccordo con le conclusioni.

Spagnolo ha fatto una storia dell'andamento dell'imposta di consumo, suffragata da dati statistici, ammettendo che gli introiti non sono stati all'altezza delle aspettative, « sottolineando il « nuovo corso » della politica comunale che ha fatto aumentare negli ultimi anni il gettito dell'imposta. Esaminando i tre tipi possibili di gestione per conto, cioè affidata all'IGIC, diretta e in appalto ha espresso chiaramente la sua preferenza, e perciò dell'amministrazione,

per quella in appalto. Propone quindi di procedere ad una nuova gara d'appalto e la predisposizione di un nuovo capitolato più favorevole al Comune. Avanza quindi le seguenti proposte: 1) sostituire il sistema di riscossione ad abbonamento obbligatorio con quello ad abbonamento facoltativo; 2) recuperare i tributi relativi alla tassa sul materiale di costruzione, bloccati da alcuni anni per un conflitto di competenze tra Stato e Regione; 3) mantenere il blocco delle assunzioni del personale dell'impresa che gestisce le imposte di consumo; 4) istituire un efficiente posto di blocco daziario sull'autostrada di Punta Raisi; 5) sistemare altri posti di blocco nei più importanti nodi stradali d'accesso alla città.

Sulla relazione Spagnolo hanno preso la parola numerosi consiglieri. Lo spazio e l'ora tarda ci impedisce di dare una cronaca dettagliata. Bastano solo alcuni orientamenti. Guarraci e Barcellona, si dichiarano apertamente a favore per la gestione diretta. Specialmente Guarraci polemizza con la Giunta, che accusa di avere voluto eludere il dibattito su questo argomento, rinviando a lungo la convocazione del consiglio comunale. Ha espresso la preoccupazione che il ritardo prelude ad una continuazione della gestione di fatto della Trezza per tutto il '67.

Alessi, invece, aveva letto una lunga relazione sull'argomento, sottolineando come la gestione in appalto della imposta di consumo sia stata a Palermo la più onerosa tra le città d'Italia e la più modesta per rendimento. Inferiore perfino a quella di città come Catania e Messina. Si ha la sensazione, ha detto, che da parte dell'amministrazione non è stato fatto niente per arginare i danni che ne sono derivati per il Comune.

In contrasto con gli orientamenti della Giunta propone una gestione-ponte per acquisire dati certi sulla capacità contributiva della città, prima di procedere ad una nuova gara di appalto.

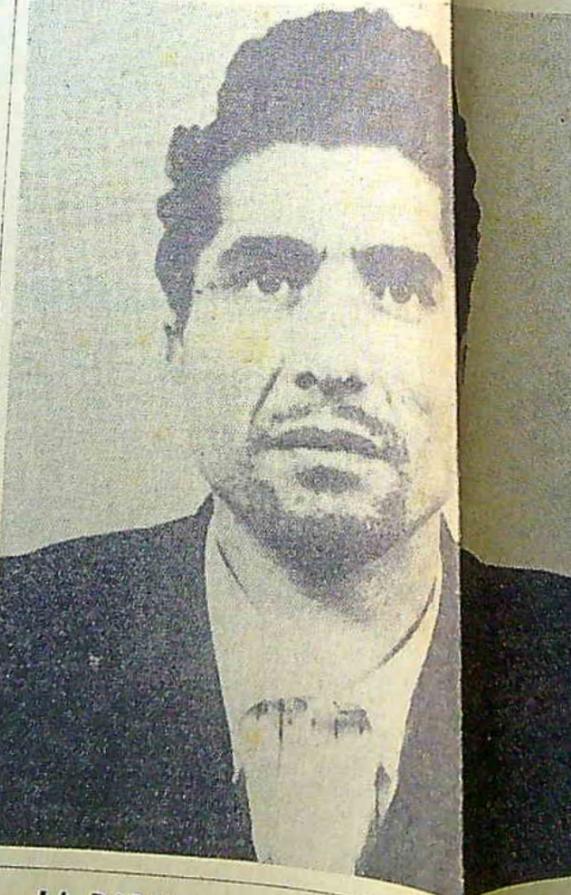
Al momento di andare in macchina, come abbiamo detto prima, la discussione era ancora in corso. Ci torneremo perciò più ampiamente domani.

CONFERENZE

ESISTE UNA SICILIA NUOVA?

Un dibattito-inchiesta sul tema di attualità « Esiste una Sicilia nuova? », si terrà nei locali del comitato provinciale della Lega Italiana in via Sammartino 8 alle 18 di

GINO SALERNO È STATO UCCISO DALLA SUA PERSONA DI FIDUCIA

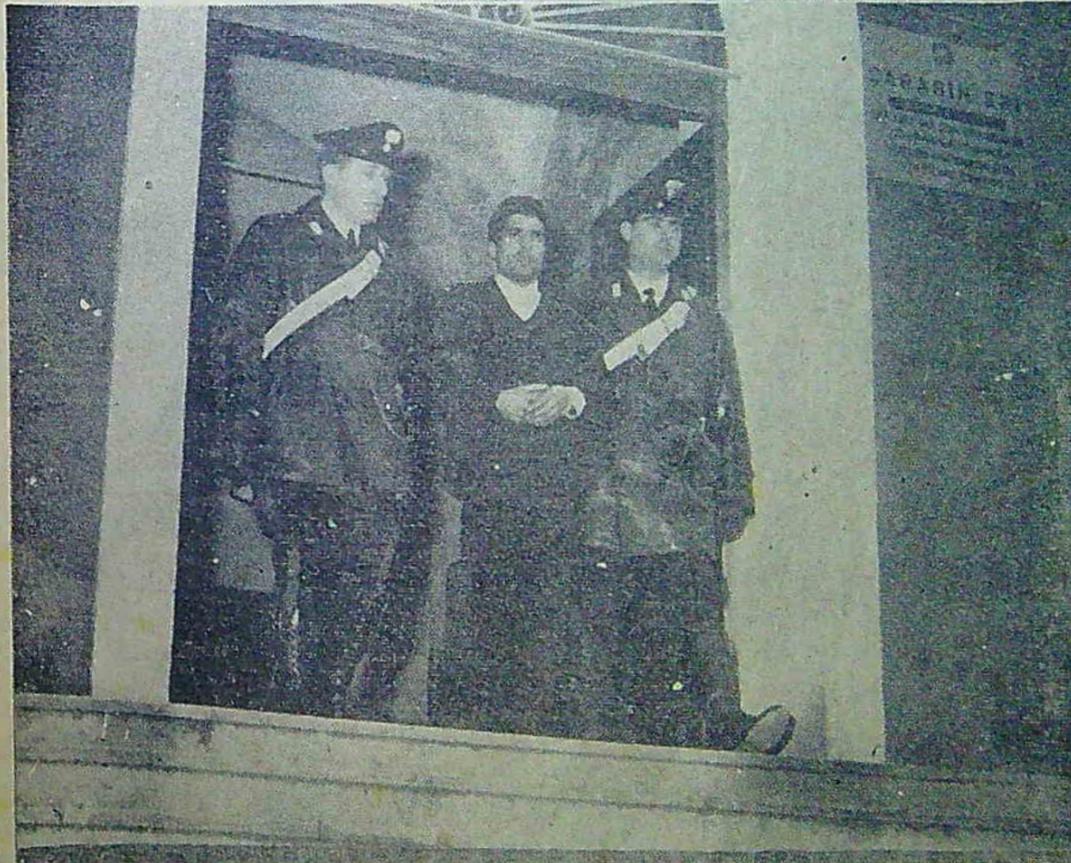


LA RAPINA ALLA VASELLI: ESPLOSIVE DICHIARAZIONI DEL CAPOBANDA

«Mi hanno torturato ai piedi» per questo ho confessato

Michele Mondino — smentito dal commissario Purpi — ha sostenuto di avere subito violenze da parte della polizia - Conclusa l'istruttoria dibattimentale dal Pubblico Ministero

« Gino » Salerno cadavere in via Atenasio. Sotto: Franco Bendi nella foto della segnaletica e nel momento in cui, sotto scorta, viene trasferito alle carceri



Francesco Bendi era divenuto talmente « uno della famiglia » da riuscire a nascondere per due anni la tresca con la padrona - Le prove sono state raccolte da carabinieri e Squadra Mobile

Denunciato ieri mattina, alla magistratura, l'uomo che ha tirato a lupara contro Giuseppe « Gino » Salerno, il commerciante di 54 anni di Cruillas, uccidendolo al secondo colpo. E' Francesco Bendi di 32 anni, domiciliato in via Buzzanca 47, conosciuto nella borgata che è stata teatro del delitto.

Per ricostruire il delitto Salernitano sono occorsi dieci giorni di lavoro. Interrogate più di cinquanta persone. Le indagini per le direttive

settore.

Che i socialisti hanno intenzione di dare battaglia lo si desume del resto dalle decisioni adottate ieri sera dal Comitato esecutivo provinciale. Per quanto riguarda il punto relativo all'appalto della ditta Trezza l'esecutivo, affermata l'avversione di principio del PSI e PSDI unificati per qualsiasi forma di imposizione fiscale indiretta che si ripercuote a danno delle categorie meno abbienti, ha deciso all'unanimità di opporsi con la massima energia alla concessione di appalto delle imposte di consumo ed ha invece affermato l'esigenza di attribuire il servizio di esazione direttamente al Comune».

«L'esecutivo ha condannato il sistema di appalto della ditta Trezza auspicando che con la gestione diretta si imprima una spinta moralizzatrice anche in tale settore, tanto discusso, della attività amministrativa. Lo esecutivo ha fatto appello alle forze più avanzate della DC e del PRI, che già hanno manifestato la volontà di far deliberare al Consiglio comunale la gestione diretta, di battersi con vigore unitamente ai consiglieri socialisti per il successo della iniziativa».

«L'esecutivo — conclude il comunicato — ha inoltre denunciato l'inadempienza della Giunta comunale in ordine all'impegno votato dal Consiglio, su proposta socialista, di portare entro il mese di gennaio all'esame del Consiglio stesso la situazione delle aziende municipalizzate e particolarmente dei settori appaltati dalla ditta Cassina e dalla Vaselli, specialmente nel momento in cui emergono elementi di aumentata gravità che hanno avuto sbocco nelle recenti iniziative della Magistratura».

Ne
Ag
dop
bian
Gian

Su
in

Te
r

u
per
pod
gio
ri
vo
il
st
at
se
re
st
do

ci
s
s
c
u
la
b
ac
le
del
ti d
no

Esplode in e devasta u

Fragorosa esplosione, senza conseguenze gravi per le persone, all'alba di martedì nella casa-bottega di un pannelaro di Bagheria. La deflagrazione, causata da una fuga di gas in una bombola, è avvenuta nella friggitoria di via Ciro Scianna di proprietà del venticinquenne

Francesco
Probabil
la sera p
male il ru
bola di gas
nel corso d
colo ambien
suo lavoro s
in una camel
quando Fra

Avv. Mancuso

PPL/GL

REGIONE SICILIANA
COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
PALERMO

CIRCOLARE PROGRESSIVA N.140

Div. Rag. Prot. n. 89126

Palermo, 28 novembre 1966

OGGETTO: Conti consuntivi. -

Al Sig. Presidente
Dell'Amministrazione Provinciale

PALERMO

Ai Sigg. Sindaci e Commissari
dei Comuni della Provincia di Palermo

loro sedi

e, p. c. All'Assessorato Regionale
degli Enti Locali

PALERMO

Com'è noto alle SS.LL., gli adempimenti riguardanti la gestione di ciascun esercizio finanziario si concludono con l'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio Comunale;

Non può sfuggire alle SS.LL. l'importanza di tale adempimento, ove si consideri che, solo con l'approvazione definitiva del conto, può stabilirsi con certezza e con mezzi giuridicamente validi il confronto tra la previsione ed il risultato di gestione.

Tale necessario confronto, il quale serve a mettere in evidenza i risultati della gestione ed a stabilire in qual misura la previsione sia di entrata sia di spesa è stata realizzata, serve principalmente di base per l'impostazione delle previsioni successive al fine di conseguire che, sia le previsioni di entrata che quelle di uscita, rispecchino più da vicino quello che sarà per essere il risultato della gestione.

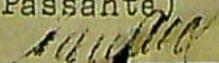
Intanto, la palese continua violazione degli artt. 119 e segg. del vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali approvato con legge 15.3.1963, n. 16 e la necessità di pervenire ad una organica funzionalità degli Enti sottoposti al controllo di questa Commissione, hanno determinato la emanazione della circolare progressiva n. 10 del 27.5.1964, Prot. n. 4424 Rag, ed i continui relativi solleciti.

Ciò nonostante, quasi tutte le Amministrazioni non hanno ancora adempiuto a quanto la legge impone in merito.

Ciò premesso, nel richiamare la necessità che le norme di cui agli artt. 199 e seguenti del citato Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali trovino immediata e rigorosa attuazione si fa presente sin da ora che questa Commissione, al fine di pervenire ad una rapida definizione dei conti consuntivi arretrati farà senz'altro ricorso all'applicazione delle norme di cui all'art. 91 dell'Ordinamento citato.

La presente circolare si invia in cinque esemplari.

IL PRESIDENTE
(R. Passante)



Comun Arbitrale per la Sección relativa all'attribuzione
dell'opera 1864 e 65 all'appaltatore dell'IFCC

dr. Pietro Veduggi (Intendant /
Jud (Com))

M. Sugi (Truv)

21/24/65

25/41 v

21/41/65

26/F/66

19-26/2/66

il 26/2 luglio per il 65 l'oppo 38/60%

si attribuisce 1.450.000

450.000 per

400 compensi

200 per il seg.

Ritenga che l'appaltatore dell'IFCC
ha pagato oltre alle proprie quote
quelle del Comun nelle more dell'
adozione del presente provvedimento
della

a favore del Tre

3581	Boucina	delib.	97	del	29.12.66	Acquisto gen. cancelleria
3582	"	"	89	"	22.12.	Mutuo Cassa DD.PP.
3583	Boucina	"	101	"	31.12.	Tariffe II.CC. anno 67
3584	Bisaccuano	"	1	"	31.12.1967	Asst. gest. cont. inv.
3585	Sorgetto	"	48	"	30.12.	Designaz. rappres. ann. ne con. l
3586	Cinisi	"	46	"	31.12.	Imp. spesa stamp. scuole el.
3587	Corluene	"	348	"	17.11.	Affitto casa vicolo Ructa
3588	Marino	"	318	"	27.12.66	Liquidez. spesa
3589	Marino	"	316	"	27.12.66	Acquisto stamp.
3590	Palermo	"	4084	"	23/12.	Spesa blocco teleselez. centr.
3591	Palermo	"	4083	"	23.12.	Spesa trasloco interno abb. telef. LL.PP.
3592	Palermo	"	4164	"	"	Pag. to Cons. ne Arbitr.
3593	Polizzi Gen.	"	69	"	20.12.	Modifiche tariffe II.CC. anno
3594	Bagheria	"	694	"	31.12.66	Denuncia magg. entrata
3595	Bagheria	"	693	"	31.12.66	Sistemat. contab. somme

Al Consiglio Comunale di Palermo é venuto il nodo dello appalto delle Imposte di Consumo.

Come é noto, finora, l'appalto é stato concesso alla Ditta Trezza di Verona. La Giunta, per il 1966, non ha ritenuto però di confermare tale concessione, ~~ed ha proposto~~ alla Trezza, pur proponendo al Consiglio che venga mantenuto il sistema della concessione dell'appalto a mezzo di concorso. Tale proposta é stata nei giorni scorsi approvata a maggioranza dal Consiglio Comunale.

Hanno votato per la conservazione del sistema i liberali, i repubblicani e i liberali e i missini. Comunisti e il psiuppino non hanno perduto l'occasione per reclamare contro ogni forma di imposizione fiscale indiretta che si ripercuote sulle classi meno abbienti e hanno proposto.... la municipalizzazione del servizio stesso, come se non fosse ancora molto fresco il molto controproducente esempio della municipalizzazione dei servizi di trasporto che si é risolto, attraverso la creazione dell'AMAT, in un aumento del prezzo del biglietto, e in un deficit pauroso che il Comune di Palermo é mensilmente costretto ripianare.

I socialisti, che sono stati ~~oggi~~ adesso, come é noto, confinati all'opposizione, si sono allineati con le tesi dei comunisti.

Si fa notare negli ambienti in cui si possiede conoscenza approfondita della materia (qualche volta, diciamo pure, maleodorante, e non solo nel campo delle imposte di consumo) che l'atteggiamento socialista odierno appare oltre che inopinato, anche molto singolare.

Come possono fare proprio i socialisti a stracciarsi le vesti protestando perché il Comune di Palermo ricava un gettito irrisorio dall'appalto alla Trezza quando é stata proprio la Giunta di centro sinistra di cui essi hanno fatto parte in posizione di ragguardevolezza a fissare il famoso aggio del 38,60 % a favore della Ditta Trezza ?

A questo proposito si fa osservare che se é vero, come purtroppo infatti é vero, che l'aggio riconosciuto alla ditta Trezza dal Comune di Palermo é l'aggio piú alto che sia stato accordato a ditte appaltatrici di servizi di imposte di consumo, a stabilire un siffatto aggio ha contribuito, in posizione di responsabilità partecolare, proprio il socialista On. Avv. Rocco Gullo il quale, finché

i socialisti hanno fatto parte della Giunta, e cioè, si può dire fino ad ieri, non solo ha ricoperto la carica di Vice Sindaco, ma anche quella, delicatissima, di rappresentante del Comune nella Commissione Arbitrale per la decisione relativa all'attribuzione dell'aggio per gli anni 1964 e 1965 all'appaltatore delle Imposte di Consumo. Della Commissione, col Gullo hanno fatto parte lo Intendente di Finanza Dott. Pietro Tedesco, che ne è il presidente, e l'Avv. Sangiorgi in rappresentanza della Ditta Trezza.

A tale Commissione Arbitrale risale la decisione di avere fissato per gli anni 1964 e 1965 quell'aggio così esorbitante di cui si è fatto cenno, e che è stato conservato anche per il 1966, nelle more della nuova regolamentazione del servizio di riscossione su cui doveva deliberare il Consiglio Comunale. Quell'aggio cioè che commisurato alle effettive prestazioni della Trezza è sembrato così sproporzionato a tutti - ivi compresi oggi gli stessi socialisti - e meritevole di revisione.

E si aggiunge: la Commissione ha avuto il modo e il tempo di vagliare tutti gli elementi del complesso rapporto tra Comune e società appaltatrice ?

A voler giudicare dal molto robusto compenso che essa si è attribuita dovrebbe parere di sì, ma se si pone mente al tutt'altro che alto numero delle sedute - tutte debitamente verbalizzate - da essa tenute dovrebbe invece parere di no, anche se commisurandone il numero alla somma incassata risultano pagate per ogni seduta qualcosa come 60 mila lire per ciascuna di esse.

Né risulta che l'Avv. Rocco Gullo, naturale custode degli interessi del Comune di Palermo, abbia mostrato perplessità nello accettare un così apprezzabile emolumento che viene a gravare per il cinquanta per cento sulle dissestabilissime finanze della città di Palermo e che così stridentemente si differenzia dai consueti compensi riconosciuti alle commissioni comunali i cui componenti - anche se aureolati da titoli professionali e culturali non meno prestigiosi di quelli posseduti dal Gullo - si accontentano di un compenso di una seduta di mille lire lorde !

Tutt'altro, ed è spiacevole doverlo rivelare trattandosi di un ex Sindaco di Palermo, del moralizzatore anzi designato nel 1945 alla suprema carica comunale dal Comitato di Libera-

zione Nazionale, e poi, quasi ininterrottamente, per un ventennio, Vice Sindaco di Palermo.

C'è purtroppo da registrare qualcosa di più nel caso del fiero socialista di oggi che si associa allo strepito dei comunisti e del PSU contro il mantenimento del sistema di concorso nella concessione dell'appalto delle imposte di consumo. L'On. Avv. Rocco Gullo non ha trovato inconciliabile con la sua sensibilità democratica accettare addirittura e direttamente dalla stessa Ditta Trezza non solo la parte di compenso da quest'ultima dovuta (per decisione di chi? E quando? Sarà bene eseguire un controllo, e pare che, per fortuna si stia facendo da chi di ne ha il dovere!), ma addirittura anche... la parte del compenso che sarebbe toccato al Comune di pagare ai componenti la Commissione Arbitrale.

Che questo abbia ritenuto di fare l'Avv. Sangiorgi, rappresentante della stessa Trezza nella Commissione, può passare; un pò meno può passare che lo abbia fatto l'Intendente di Finanza; ma che lo abbia fatto il rappresentante del Comune impegnato in una delicata operazione, eh, via! ci pare che avrebbe potuto aspettare che trascorressero quelle "more dell'adozione del provvedimento da parte del Comune" cui si fa cenno in una deliberazione del Comune stesso ~~da~~ posteriore di pochi mesi alla conclusione dei lavori della Commissione Arbitrale, in cui, preso atto che la Trezza ha già fatto lo esborso anche relativamente alla quota dovuta dal Comune, se ne dispone il rimborso.

Ma forse a risolversi a un così singolare comportamento l'Avv. Rocco Gullo è stato spinto dal suo cuore di buon padre costretto dalla ineluttabile necessità di sfamare i propri pargoletti. Se è così, avrà almeno la solidarietà di tutti i "compagni" proletari che sono anche "padri di famiglia".

Parte prima

REPUBBLICA ITALIANA

Anno XX - Numero 60

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REGIONE SICILIANA

Sabato

P A L E R M O

17 dicembre 1966

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via Agrigento, 5
Telef. 243.888 - 243.664 - 243.588

Si pubblica il sabato
ed eccezionalmente
quando occorre

Condizioni di abbonamento
e norme per le inserzioni,
in ultima pagina

IMPIEGO DEI FONDI DEL BILANCIO REGIONALE

(legge 29-12-1962 n. 28, art. 15)

ventiquattresimo supplemento

SPESE DI ISTITUTO

Compensi e Rimborsi

Presidenza

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data	Data		Cap.	Anno	
62354	31-12-1965	20-6-1966	Ente di Sviluppo Agricolo, rimborso competenze corrisposte al sig. Meraviglia Giuseppe, periodo 1 giugno 1947 - 6 maggio 1958.	773	1966	7.407.097

Sviluppo Economico

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data	Data		Cap.	Anno	
293	23-12-65	27-1-66	Dr. Volpe Franco - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: L'applicazione delle tecniche di amministrazione del personale per la efficienza della struttura amministrativa della Regione siciliana.	564-R	1965	500.000
203	24-11-65	7-2-66	Arch. Baecigalupo Marco - Milano e Ing. Secchi Bernardo - Milano - Compenso per uno studio avente per oggetto: Criteri per l'impostazione di piani per i trasporti nelle aree metropolitane attuali e future in Sicilia nel quadro di una pianificazione territoriale regionale.	564-R	1965	4.500.000
286	23-12-65	27-1-66	Dott. Lo Bianco Nino - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Le tecniche budgetarie e l'incremento della produttività industriale.	564-R	1965	500.000
86	26-4-65	14-6-65	Ing. Previti Flesea Giuseppe - Roma - Compenso per uno studio di economia applicata rivolta ad analizzare la struttura produttiva delle industrie in Sicilia.	564-R	1965	4.400.000
287	23-12-65	27-1-66	Dott. Martino Emanuele - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: L'organizzazione funzionale delle strutture amministrative della Pubblica amministrazione.	564-R	1965	500.000
283	23-12-65	1-2-66	Dott. Di Simone Mario - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Investimenti e sviluppo nell'articolazione territoriale della Regione siciliana.	564-R	1965	1.500.000
206	24-11-65	14-1-66	Avv. Sichera Enrico - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Ricerca delle zone in Sicilia in cui è maggiormente sentita l'esigenza della cooperazione specie tra i contadini e gli artigiani.	564-R	1965	3.000.000

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data	Data		Cap.	Anno	
257	16-12-65	1-2-66	Dott. Turco Carlo - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Stato dei progetti e prospettive di realizzazione degli investimenti di carattere industriale in Sicilia con esclusione delle imprese metalmeccaniche e petrolchimiche. Valutazione dei fabbisogni aggiuntivi di lavoro e di capitali, nel quinquennio 1966-70.	564-R	1965	500.000
305	23-12-65	31-1-66	Dott. Di Paola Luigi - Torre Annunziata (Napoli) - Compenso per uno studio avente per oggetto: Risorse umane e procedure di selezione del personale nella Pubblica amministrazione.	564-R	1965	500.000
243	10-12-65	5-2-66	Dott. Cusimano Gaetano - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Questioni inerenti alla disponibilità di risparmio occorrente per la copertura degli investimenti a carattere produttivo nel quadro di un piano di sviluppo economico e sociale della Regione siciliana per il quinquennio 1966-70. Possibilità di promozione degli scambi interregionali ed esteri della Sicilia.	564-R	1965	2.000.000
310	23-12-65	15-2-66	Dott. Aurelio Aurely - Catania - Compenso per uno studio avente per oggetto: Le acque nel quadro della programmazione economica. Patrimonio da valutare e da scoprire. Necessità e modalità di una ricerca sistematica.	564-R	1965	4.000.000
297	23-12-65	21-1-66	Prof. Saladino Domenico - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Le zone frazione portuali nelle prospettive di sviluppo nell'economia regionale.	564-R	1965	4.000.000
254	16-12-65	26-4-66	Prof. Vicuna Giuseppe - Roma - Compenso per uno studio sulle infrastrutture viarie da realizzare in Sicilia nel quinquennio 1966-70 in vista di un coordinamento tra i mezzi di trasporto nel quadro dell'assetto generale delle infrastrutture fisiche e sociali dell'economia siciliana e con indicazione di suggerimenti finanziari riguardanti gli investimenti da realizzare.	564-R	1965	800.000
231	30-11-65	1-2-66	Prof. Benfratello Guglielmo - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Diffusibilità in Sicilia degli invasi collinari per acque irrigue.	564-R	1965	500.000
228	10-12-65	27-1-66	Dott. Piraccini Arrigo - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Previsioni di sviluppo al 1970, reddito e occupazione, assetto territoriale.	564-R	1965	2.000.000
194	22-11-65	7-2-66	Dott. Barbadoro Idomeno - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Dinamica del processo di industrializzazione avvenuto in Sicilia nel periodo 1951-61.	564-R	1965	4.000.000
187	22-11-65	8-2-66	Prof. Massacesi Ettore - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Strutture della programmazione regionale con particolare riferimento alla Sicilia.	564-R	1965	3.700.000

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data	Data		Cap.	Anno	
204	24-11-65	11-1-66	Prof. Castellano Cesare - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Gli orientamenti vocazionali ed amministrativi di una programmazione regionale in Sicilia.	564-R	1965	1.650.000
274	10-12-65	31-1-66	Prof. Crescimanno Francesco - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: La riconversione delle colture agrumarie siciliane ai fini della commercializzazione.	564-R	1965	550.000
252	16-12-65	31-1-66	Dott. De Rita Giuseppe - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Carenze quantitative, qualitative e di ripartizione territoriale nelle dotazioni e nel funzionamento dei servizi scolastici nei vari gradi d'istruzione e di formazione culturale.	564-R	1965	500.000
234	10-12-65	27-1-66	Prof. Salvemini Tommaso - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Carenze esistenti nelle dotazioni e nel funzionamento dei servizi scolastici nei vari gradi di istruzione.	564-R	1965	1.000.000
202	24-11-65	18-1-66	Dr. Mario Di Simone - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Attività commerciali in relazione agli aspetti della concentrazione e dell'ammodernamento aziendale, agli interventi delle amministrazioni comunali nel settore della distribuzione dei beni di consumo alla creazione delle infrastrutture di accoglimento e di conservazione delle merci.	564-R	1965	1.500.000
255	16-12-65	16-2-66	Prof. Paresca Enrico - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Contenuto e limiti della potestà della Regione siciliana in tema di programmazione economica e sociale della Sicilia in ordine al problema di trasferimento dei poteri di politica economica e sociale nell'ambito della Regione siciliana nonché dei rapporti finanziari fra Stato e Regione.	564-R	1965	2.000.000
235	10-12-65	1-2-66	Prof. Volpe Franco - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Provvedimenti da adottare per agevolare l'istruzione professionale con riferimento ai quadri direttivi, intermedi ed operai nei vari settori produttivi, nonché alla qualificazione del personale della Pubblica amministrazione.	564-R	1965	500.000
311	23-12-65	31-1-66	Dott. Ing. Indelicato Salvatore - Acireale - Compenso per uno studio avente per oggetto: Rassegna bibliografica degli studi e delle ricerche sulle acque in Sicilia.	564-R	1965	4.000.000
38	25-5-65	28-6-65	Prof. Doglio Carlo - Bagheria - Compenso per uno studio avente per oggetto: Ricerche sulle strutture scolastiche e pedagogiche in Sicilia.	564-R	1965	4.500.000
238	10-12-65	27-1-66	Prof. Orfeo Turno Rotini - Pisa - Previsioni sui fabbisogni di fertilizzanti minerali e alla influenza della scuola d'obbligo sulle campagne.	564-R	1965	1.000.000
195	22-11-65	18-1-66	Prof. Gabriele Morello - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Rapporto sulle politiche di intervento nei settori produttivi.	564-R	1965	2.700.000

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data	Data		Cap.	Anno	
258	16-12-65	1-2-66	Prof. Lenzi Romolo - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Attuali carenze, priorità di interventi ed indirizzi di breve e lungo periodo nella formazione professionale in Sicilia.	564-R	1965	500.000
259	16-12-65	1-2-66	Dr. Lo Bianco Nino - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Disponibilità di risparmio occorrente per la copertura finanziaria degli investimenti a carattere produttivo nel quadro di un piano di sviluppo economico e sociale della Regione siciliana nel quinquennio 1966-70.	564-R	1965	500.000
244	10-12-65	26-4-66	Dott. Pannuti Nello - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Problemi di finanza pubblica in ordine ad uno schema di piano di sviluppo economico e sociale della Regione siciliana per il quinquennio 1966-70.	564-R	1965	500.000
285	23-12-65	27-1-66	Prof. Guggino Emanuele - Catania - Compenso per uno studio avente per oggetto: Sulla elaborazione di un piano regolatore delle acque siciliane, con specifici suggerimenti tecnici ed indicazioni finanziarie sugli investimenti relativi.	564-R	1965	500.000
239	10-12-65	11-2-66	Prof. Schifani Carmelo - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: prospettive della olivicoltura.	564-R	1965	500.000
253	16-12-65	16-2-66	Ing. Di Cristina Umberto - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Impieghi sociali del reddito ed articolazione territoriale del programma regionale di sviluppo.	564-R	1965	2.700.000
256	16-12-65	1-2-66	Dott. Emanuele Sgroi - Messina - Compenso per uno studio avente per oggetto: Questioni che interessano direttamente la Regione siciliana per quanto attiene all'organizzazione regionale dell'assistenza sociale quinquennale 1966-70.	564-R	1965	500.000
218	27-11-65	1-2-66	Prof. Sgarbi Sergio - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Possibilità di promozione degli scambi della Sicilia con i paesi del Mediterraneo con particolare riferimento ai prodotti industriali.	564-R	1965	500.000
233	10-12-65	26-4-66	Dr. Giuseppe Parisi - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Problemi di finanza pubblica in ordine ad uno schema di piano di sviluppo economico e sociale della Regione siciliana per il quinquennio 1966-70 ed elaborazione del bilancio consolidato delle pubbliche amministrazioni operanti in Sicilia.	564-R	1965	500.000
232	10-12-65	26-4-66	Dr. Pastore Sergio - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Problemi di finanza pubblica in ordine ad uno schema di piano di sviluppo economico e sociale della Regione siciliana per il quinquennio 1966-70.	564-R	1965	500.000
260	16-12-65	1-2-66	Prof. Tortorelli Nicola - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Promozione del settore zootecnico in Sicilia nel quadro dello sviluppo economico e sociale della Regione siciliana per il quinquennio 1966-70.	564-R	1965	500.000

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti Data	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data			Cap.	Anno	
245	10-12-65	1-2-66	Prof. Giovanni Cusimano - Compenso per uno studio avente per oggetto: Ripartizione degli impieghi sociali nell'ambito della Regione siciliana da ipotizzare ai fini dell'allestimento di un progetto di piano economico e sociale da predisporre per il quinquennio 1966-70.	564-R	1965	500.000
242	10-12-65	1-2-66	Dr. Angrisani Paolo - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Stato e prospettive delle iniziative di investimenti per la valorizzazione delle risorse del sottosuolo in Sicilia.	564-R	1965	500.000
240	10-12-65	7-2-66	Dr. Colitti Marcello - Roma - Compenso per uno studio avente per oggetto: Stato dei progetti e prospettive di investimento inerenti il settore petrolifero, chimico e petrolchimico, nel quadro di un piano di sviluppo economico e sociale della Regione Siciliana per il quinquennio 1966-70.	564-R	1965	500.000
188	22-11-65	1-2-66	Dr. Sar� Raimondo - Palermo - Compenso per uno studio avente per oggetto: Stato degli investimenti sulle prospettive di sviluppo e sui provvedimenti da adottare relativamente alla attivit� della pesca costiera, d'altura, speciale e infine della pesca oceanica.	564-R	1965	500.000
96	23-12-65	29-1-66	Prof. Bonasera Francesco - Compenso della convenzione del 23 dicembre 1965.	497-R	1966	3.000.000

Contributi e Premi

Sviluppo Economico

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti Data	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data			Cap.	Anno	
121	1-7-65	27-7-65	Contributo al Centro di programmazione e di assistenza tecnica - Palermo.	569-R	1965	4.000.000
333	27-12-65	13-1-66	Contributo all'Istituto regionale elettronico per il servizio pubblico - Palermo.	569-R	1965	3.744.000
313	23-12-65	17-1-66	Contributo al Centro per la cooperazione mediterranea di Palermo.	569	1965	10.000.000
151	1-10-65	20-10-65	Contributo al Centro per il progresso economico e sociale dell'agricoltura - Agrigento.	569	1965	3.000.000
316	27-12-65	25-1-66	Contributo all'Istituto di scienze amministrative e sociali di Palermo.	569-R	1965	4.000.000
262	16-12-65	24-1-66	Contributo al Centro regionale di ricerche statistiche - Palermo.	569	1965	12.000.000
150	1-10-65	20-10-65	Contributo all'Istituto di idraulica agraria della Universit� di Catania.	569-R	1965	3.500.000

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti Data	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data			Cap.	Anno	
162	13-10-65	16-11-65	Contributo al Centro Siciliano di Studi della confederazione generale italiana del lavoro - Palermo.	569	1965	8.500.000
160/165	12-10-65	28-10-65	Contributo al Centro Siciliano di studi di politica ed economia « Vita » - Palermo.	569	1965	4.400.000
122	1-7-65	20-10-65	Contributo alla Casa di Cultura di Catania.	569-R	1965	4.000.000
315	23-12-65	14-1-66	Contributo al Centro per l'incremento economico della Sicilia - Palermo.	569	1965	8.000.000
124	9-7-65	14-1-66	Contributo al Centro Sperimentale per l'industria di prodotti della pesca di Messina.	569-R	1965	3.500.000
170	29-10-65	22-11-65	Contributo all'Istituto Superiore di giornalismo - Palermo.	569	1965	3.000.000
145	14-9-65	20-10-65	Prof. Architetto Giuseppe Ugo - Dott. Ing. Michelangelo Mangiapane - Dott. Arch. Vittorio Ugo. Concorso della Regione Siciliana per la redazione del piano regolatore generale del Comune di Naso.	565-R	1965	2.000.000
91	28-4-65	11-5-65	Ing. Salvo Natale. Concorso della Regione Siciliana nella spesa per la redazione del piano regolatore generale del Comune di Custonaci.	565-R	1965	2.000.000
227	9-12-65	7-1-66	Ing. D'Angelo Vittorio. Concorso della Regione Siciliana per la redazione del piano regolatore generale del Comune di Monterosso Almo.	565	1965	2.250.000
168	26-10-65	11-11-65	Ing. Barbera Salvatore. Concorso della Regione Siciliana nella spesa per la redazione del piano regolatore generale del Comune di Tremestieri Etneo.	565-R	1965	1.850.000

Pubblicazioni ed Informazioni

Sviluppo Economico

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti Data	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data			Cap.	Anno	
314	27-12-65	8-2-66	S.p.A. « Grafindustria Editoriale » - Palermo. Contratto a trattativa privata per la stampa dell'integrazione alla pubblicazione « La Programmazione Regionale ».	564-R	1965	850.000
351	27-12-65		Acquisto « Mondo rurale » volume IX e volume XIV Istituto Poligrafico dello Stato.	562-R	1965	3.600
855	27-12-65		Acquisto di n. 50 copie del settimanale « Mondo Economico » - Soc. editr. Mondo Economico.	564-R	1965	15.000

ESTREMI DECRETO		Reg. Corte conti	OGGETTO	Esercizio finanziario		Somma
Numero	Data	Data		Cap.	Anno	
164	20-10-65	28-10-65	Acquisto di n. 3.500 copie « La Programmazione Regionale » - S.p.A. Grafindustria Editoriale.	566	1965	3.500.000
165	21-10-65	28-10-65	Acquisto di n. 3.500 copie della pubblicazione « L'Urbanistica » - S.p.A. Grafindustria Editoriale.	566	1965	2.050.000
373	31-12-65		Spese per l'organizzazione del seminario di studi « La Politica di sviluppo nella Provincia di Caltanissetta » - Cartoleria Paruzzo.	566	1965	93.850

La Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana è divisa in tre parti:

la *prima* contiene le leggi, gli atti aventi forza di legge ed i regolamenti della Regione; i decreti del Governo regionale e quelli emanati dal Presidente quale rappresentante della Regione; gli altri decreti del Presidente e quelli degli Assessori regionali, di cui sia prescritta la pubblicazione; le circolari esplicative dei provvedimenti del Governo regionale; gli avvisi di convocazione dell'Assemblea Regionale e gli estratti delle sentenze della Corte Costituzionale e dell'Alta Corte per la Regione Siciliana;

la *seconda* contiene gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione, e, su richiesta degli interessati, gli annunci e gli avvisi di cui sia obbligatoria la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;

la *terza* contiene gli annunci e gli avvisi legali e quelli liberamente richiesti dagli interessati; e sostituisce a tutti gli effetti i Fogli degli annunci legali delle Provincie (art 15 decreto legislativo Capo Provv. Stato 25 marzo 1947, n. 204).

I fascicoli della Gazzetta sono in vendita presso le seguenti edicole e librerie:

AGRIGENTO: libr. Andrea Nasti dei F.lli Chiaravello, via Atenea, 180;
 CALTANISSETTA: libr. Salvatore Sciascia, corso Umberto, 117-119;
 CATANIA: libr. Orazia Musumeci, via Caronda, 16-18;
 ENNA: cartolibr. Marina Stella, via Roma, 340;
 FIRENZE: libr. dello Stato, via Cavour, 46-r;
 MESSINA: libr. Vincenzo Ferrara, viale S. Martino, 86;
 MILANO: libr. dello Stato, Galleria Vitt. Emanuele, 3;
 libr. Pirola, via F. Cavallotti, 16;

NAPOLI: libreria dello Stato, via Chiaia, 5;
 PALERMO: libr. Flaccovio, via R. Settimo, 37; libr. Trinacria, via M.se Villabianca, 25; edicola Interno Stazione Centrale; edicola Lo Cicero, piazza Politeama;
 RAGUSA: libr. Flaccavento, via M. Rapisardi, 99;
 ROMA: libr. dello Stato, piazza Verdi, 10; via del Tritone, 60-62; via XX Settembre (Ministero del Tesoro);
 SIRACUSA: « Casa del libro », via Maestranza, 20;
 TRAPANI: cartolibr. Pons, Piazza Scarlatti.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E DI VENDITA

Parte I

Abbonamento annuo	L. 2.500
» semestrale	» 1.500
» trimestrale	» 800

Parti II e III

Abbonamento annuo	L. 2.500
» semestrale	» 1.500
» trimestrale	» 800

Estero: il doppio

I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

L'importo deve essere versato sul **conto corrente postale n. 7/3906** intestato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

PREZZO DEL PRESENTE FASCICOLO L. 60

I fascicoli arretrati costano il doppio

Si richiedono all'Amministrazione (via Agrigento, 5)

Sped. in abb. post. - Gruppo II

NORME PER LE INSERZIONI

nelle parti II e III

Gli annunci e gli avvisi devono essere inviati all'Amministrazione della Gazzetta (via Agrigento, 5) in duplice esemplare di cui uno in carta bollata da L. 400, unitamente alla ricevuta o all'attestazione del versamento dell'importo dell'inserzione secondo la tariffa seguente:

Avvisi giudiziari: titolo L. 750, testo L. 350 a rigo o spazio di rigo dattiloscritto su carta bollata o uso bollo.

Ogni altro avviso: titolo L. 1.500, testo L. 500 a rigo o spazio di rigo dattiloscritto su carta bollata o uso bollo.

L'importo, aumentato dell'8% per I.G.E. e tassa di bollo deve essere rimesso esclusivamente mediante versamento sul **conto corrente postale n. 7/3906** intestato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Non si dà corso alle inserzioni prive della ricevuta o della attestazione del versamento, nè a quelle recanti avvisi di riunioni o di aste, che non pervengano almeno 30 giorni prima della data prevista per la riunione o per l'asta.

GASPARE LA BARBERA, direttore

GIUSEPPE FAZIO, condirettore e gerente

il domani

Le ferrovie non bastano più per far fronte al moltiplicarsi del traffico

Per il Ponte sullo Stretto lo Stato abbassa la testa

Il ponte sullo Stretto di Messina continua, beninteso, ad essere una chimera. Dalle troppe cose che sono state dette intorno ad esso, dalle troppe iniziative campate in aria che sono state prese per esso, dalle troppe generiche promesse che si sono avute da una parte e dai troppi e chiari segni di rifiuto che si sono avuti dall'altra, abbiamo finito un po' tutti col convincerci che questo ponte non si farà mai, o si farà solo quando (campa cavallo!) la classe politica, tutta in

blocco, avrà radicalmente mutato mentalità, attitudine ed educazione. Quindi, punto fermo: il ponte non si fa. E, d'altra parte, non c'è nulla in prospettiva che possa alimentare anche la più illusoria delle speranze.

Al contrario, invece, c'è qualcosa che induce a pensare, anzi a ritenere con ferma convinzione, che questo problema del Ponte — per il quale tanti sogni sono stati fatti in Sicilia e altrettante spalluciate di fastidio sono state espresse a Roma — presto finirà, e più presto di quanto non lo si sospetti, col comparire improvvisamente sul tavolo di coloro che decidono, per costringerli a risolversi subito, di gran premura, alla realizzazione della sospirata opera.

Le nostre non sono ipotesi, ma costatazioni. Un mese fa il sottosegretario ai Trasporti, in una sua dichiarazione rilasciata alla stampa siciliana, affermava che: 1) quando l'Autostrada del Sole arriverà a Reggio dovrà trovare pronte tutte le attrezzature capaci di adeguare i collegamenti dello Stretto al flusso di questa nuova grande arteria; 2) in previsione di ciò, le Ferrovie stanno realizzando nuove strutture portuali per il traffico dei traghetti; 3) queste nuove attrezzature potranno fronteggiare lo sviluppo del traffico fino ad un certo punto, cioè per un periodo calcolato fino al 1975; 4) in ogni caso le opere del due punti di collegamento più vicini, cioè di Messina e di Villa San Giovanni, non bastano più, e se si vorranno ulteriormente allargare le capacità degli approdi, bisogna andare a cercare altrove i luoghi per costruire nuove invasature e nuovi impianti.

Da notare che il sottosegretario ai Trasporti parla in con sequenza delle previsioni su quello che accadrà quando la Autostrada del Sole giungerà sullo Stretto. Non parla e

fettivamente fare; quello del ponte è proprio il caso in cui la Regione chiede per la Sicilia, e per ottenere quello che si chiede bisogna appunto muoversi, proporre e riproporre il problema cento, mille volte, con insistenza, possibilmente con petulanza, farne un caso capitale, costringere gli organi centrali a discuterne, sollevare la questione ad ogni occasione, mettere in opera tutti i mezzi di pressione a disposizione.

I francesi e gli inglesi stanno discutendo sulla costruzione di un tunnel attraverso la Manica. Sono anni che se ne discute. Vi sono stati alti e bassi, perplessità e decisioni, entusiasmi e freddezze.

Ora, improvvisamente il problema si pone in termini perentori e dall'una e dall'altra sponda della Manica si costata: «Il tempo stringe!». Un giornale francese ha scritto in proposito: «Questo, prima o poi, doveva accadere». Perché, appunto, ci si accorge che le esigenze oggi sono

soverchianti e ciò che ieri si poteva fare con comodo oggi si deve fare in tutta fretta. Proprio come per il ponte sullo Stretto. Ma quello che ci fa sorridere un po' è il fatto che, lo stesso giornale, traendo appunto l'esempio dal caso dello Stretto di Messina, ha aggiunto: «Il governo italiano ha nichiato a lungo davanti al problema di fare attraversare lo Stretto siculo-calabro da un ponte o da un tunnel: ora comincia ad essere soverchiato dagli avvenimenti».

Non c'è più tempo da perdere

Queste evidentemente sono illazioni: ma illazioni che dimostrano l'evidenza di una realtà che sarebbe meglio prevedere in tempo, prima che essa si imponga piuttosto brutalmente.

Ed è qui il ruolo capitale della Regione: che è parte in causa perché parte interessata, ma che deve mettersi nelle condizioni di far valere in pieno questa sua qualifica.

Non si tratta più soltanto di rivendicare un'opera che è nei quasi esclusivo interesse della Sicilia, e quindi di parlare di diritti della Sicilia, di

aspettative del futuro, ecc. Si tratta di mettere in evidenza tale realtà ancora sconosciuta, in posizione di urgenza, non possono più, o non potranno più tra breve, far fronte al movimento che sempre più addensandosi sullo Stretto. L'Autostrada del Sole deve pur sbocciare in qualche parte.

Di fronte a questa situazione — che è lì e che prende forma ogni giorno di più — ci sarebbe una sola soluzione, e le Ferrovie non esitano ad indicarla: occorre altri invasi, altre attrezzature, altri traghetti. Smettere una parte del traffico a Reggio, in partenza o in arrivo non più a Messina ma in un altro porto — e poche non ci sono altri porti nelle vicinanze, diciamo in un porto nuovo, di zecca.

Ma quello che le Ferrovie non dicono è questo: tutte queste nuove opere (opere, badiamo, non a scapito, ma a breve scadenza, perché tutto incalza) che spessissimo comportano per lo Stato un onere non subito, e soppesano una spesa di gran lunga superiore a quella occorrente per realizzare il ponte.

E allora, perché non costruire il ponte? A. F.

LETTERA APERTA AD UN CAPO UFFICIO STAMPA

Non lasciare più solo l'Assessore!

Al dott. SALVATORE CRUCILLA' Capo Ufficio Stampa

to a venire a Palermo nientemeno per presentare un libro di Emanuele Cavallaro, è quello stesso che venne

to abile nel captare le notizie e molto attento a non farsi sfuggire neanche una occasione per

COMMERCIALI L. 10 a parola

KEROSENE speciale per riscaldamento. Alimenta stufe, caldaie, bruciatori. Servizio celere per ogni zona della città espletato ininterrottamente dalle ore 7,30 alle ore 21 anche nei giorni festivi. Silverini Franco, Sede via S. Cristoforo, 10, tel. 28.06.77-23.60.02; succursale: via Val di Mazara, 16 (traversa via Empedocle Restivo) telefono 51.76.34.

SILVERGAS il gas liquido più venduto a Palermo per il suo più alto potere calorifero. Servizio celere per ogni zona della città espletato ininterrottamente dalle ore 7,30 alle ore 21 anche nei giorni festivi. Silverini Franco, Sede via S. Cristoforo, 10, tel. 28.06.77-23.60.02. Succursale, via Val di Mazara, 16 (traversa via Empedocle Restivo) telefono 51.76.34.

OMAGGIO di un canistro di kerosene a tutti gli acquirenti di una stufa ed in più buoni sconto e buoni omaggio per i successivi acquisti di kerosene. Silverini Franco, Sede via S. Cristoforo, 10, telefono 28.06.77-23.60.02. Succursale, via Val di Mazara, 16 (traversa via Empedocle Restivo) tel. 51.76.34.

REGALI utili e piacevoli per tutti gli acquirenti di kerosene, il combustibile per il nuovo genere di riscaldamento. Alimenta stufe, caldaie, bruciatori. Silverini Franco, Sede via S. Cristoforo, 10, telefono 28.06.77-23.60.02. Succursale, via Val di Mazara, 16 (traversa via Empedocle Restivo) tel. 51.76.34.

CASALINGHI in alluminio, acciaio inox, vasto assortimento di oggetti per la casa, vetrerie, porcellane, articoli in plastica e mopen, scale di varie altezze. Silverini Franco, via Val di Mazara, 16 (traversa via Empedocle Restivo) tel. 51.76.34.

STUFE A KEROSENE con una sola stufa centrale potranno riscaldare tutto l'appartamento. Nessuna manutenzione. Minimo costo d'esercizio. Silverini Franco, Sede via S. Cristoforo 10, tel. 28.06.77-23.60.02. Succursale via Val di Mazara, 16 (traversa via Empedocle Restivo) tel. 51.76.34.

STUFE A KEROSENE Fortinura e impianto. Il nostro servizio tecnico è a vostra disposizione per qualsiasi consiglio e delucidazioni. Silverini Franco, sed evia S. Cristoforo, 10, tel. 28.06.77-23.60.02. Succursale, via Val di Mazara, 16 (traversa via Empedocle Restivo) tel. 51.76.34.

ABBIGLIAMENTI
L. 10 a parola

CASA DEL BAMBINO VITAGLIANO, corso Vittorio Emanuele 281, accanto Albergo Sole, telefono 215.069. Vestimenta, abiti, modelli esclusivi, confezioni parigine, gioielli di alto prestigio.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO di cappottini, impermeabili, abiti per maschietti e femminucce, ultimi modelli d'alto prestigio, prezzi d'estrema concorrenza. Casa del Bambino Vitagliano. Visitarci

AVVISI ECONOMICI

VERE IN PROSSIMITA' DEL CENTRO MA FUORI DA CONDOMINI, DAI RUMORI E CON UNA ZONA DI VERDE PROPRIA IN UN COMPLESSO SIGNORILE E TRANQUILLO. TUTTO REALIZZATO CON BASSISSIMA INTENSITA' EDILIZIA. LE STRADE INTERNE, LA FORNITURA DI ACQUA PURISSIMA, L'ALLACCIAMENTO DELLA LUCE ED ENERGIA COMPRESI NEI PREZZI. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI: SOC. FALCONAROSI, VIA NICOLO' TURRISI, N. 59. TELEF. 245.130-249.568.

VENDESI zona Empedocle Restivo rialzato angolo nuova costruzione 4 camere doppi servizi ampia cucina riscaldamento autoclave villetta 140 mq. con tettoia per auto. Agenzia La Celere, Via Stabile 136.

VENDO appartamento 4 camere vicino Standa Via Roma secondo piano 4.500.000. Agenzia La Celere, Via Stabile 136.

VENDO appartamento 3 vani Via Maggiore Toselli piano primo. Rivolgersi Agenzia La Celere, Via Stabile 136.

VENDO 2 stanzette piano primo adiacenze Via Maqueda Galleria delle Vittorie 800.000. Agenzia La Celere, Via Stabile 136.

VENDO n. 4 appartamenti 4 stanze accessori ciascuno area edificabile adiacenze Via Massimo D'Azeglio 20.000.000. Agenzia La Celere, Via Stabile 136.

VENDO 2 camere 2 camerini adiacenze Corso Tukory 1 milione trattabile. Agenzia La Celere, Via Stabile 136.

VENDO 4 camere 2 stanzette 2° piano adiacenze Massimo 4.000.000 ottimo reddito. Agenzia La Celere, Via Stabile 136.

A.A. OCCASIONISSIMA affittasi via Fortunato Fedele angolo via Fortunato Fedele (pressi stazione piccola velocità) magazzino piano terra, uno, due, quattro vani adatto bottega, magazzino deposito. Telefonare al 218.594 ore ufficio.

VIA Fortunato Fedele (pressi stazione piccola velocità) affittasi piano terra uno, due, quattro porte, adatto bottega, magazzino, deposito. Teggi, magazzino, deposito. Telefonare ore ufficio al 218.594 D/713

13) CAMERE MOBILIATE
L. 10 a parola

AFFITTANSI camere indipendenti, appartamenti mobiliati, vuoti. Agenzia Roma, piazza Bellini. D/709

16) AUTOM. - CICLI - SPORT
L. 10 a parola

AUTOSALONE Via Nicolò Garzilli 41-b (seconda traversa via Dante) tel. 218.594 vende Appia II serie come nuova, 500 D costruzione '63, 500 furgone. Ottime permutate. Massime rateazioni.

AUTOSALONE Via Nicolò Garzilli 41-b (seconda traversa via Dante), tel. 218.594 tutte le occasioni dell'usato. Troverete l'auto che vi occorre. Vantaggiose permutate. Visitateci.

AUTOSALONE Via Nicolò Garzilli 41-b (seconda traversa via Dante) tel. 218.594. Ottime occasioni. 1100 h. 1100 Special, 1100/103 e molte altre occasioni.

AUTOSALONE Via Nicolò Garzilli 41-b (seconda traversa via Dante) tel. 218.594. Ottime occasioni, vantaggiose permutate, massime facilitazioni. troverete l'auto che vi serve: dalla 500 D alla 1100 Special.

AUTOSALONE Via Nicolò Garzilli 41-b. Visitateci ottimi occasioni dell'usato. Massime facilitazioni nei pagamenti: ottime permutate. Telefonate 218.594.

AUTOSALONE VIA NICOLO' GARZILLI 41-b (seconda traversa via Dante) tel. 218.594. Ottime occasioni, vantaggiose permutate, massime rateazioni: Giulia T. Austin, Appia III serie e molte altre occasioni. Visitateci.

124 FIAT DA IMMATRICOLARE vende autosalone. Via Nicolò Garzilli 41-b, telefono 218.594. Troverete anche tutte le occasioni dell'usato. Vasto assortimento di 600 D e 500 D, agevolazioni nei pagamenti.

AUTOSALONE VIA NICOLO' GARZILLI 41-b (seconda traversa via Dante, tel. 218.594. Tutto per l'usato. Simca 1000 ottime condizioni. Austin spyder, furgone 600, Anglia, etc. dal Mago Zakariel.

26) INVESTIGAZIONI
L. 10 a parola

INVESTIGAZIONI sulla fedeltà coniugale, uso giudizi separazioni, rintracci, informazioni private, prematrimoniali, prelocazioni, accertamenti.

SIGNORE IL PROBLEMA DELLA BIANCHERIA VI ASSILLA? Rivolgetevi in Via dei Cantieri, 31. Troverete una moderna lavanderia a gettoni con impianti americani. Visitateci. Il nostro servizio vi convincerà.

SIGNORE DA OGGI potete risolvere il problema per lavare la vostra biancheria rivolgendovi alla nuova e moderna lavanderia di Via dei Cantieri, 31. Una perfetta organizzazione, un impianto eccellente vi offriranno tutte le garanzie. Visitateci e ritornate.

LAVANDERIA A GETTONI via dei Cantieri, 31. Impianto americano, perfetta organizzazione. Visitateci. Celere servizio a domicilio.

LAVANDERIA A GETTONI via dei Cantieri, 31. Da oggi al servizio del pubblico con impianti americani ed una perfetta e nuova organizzazione.

SIGNORE AVETE IL PROBLEMA DELLA BIANCHERIA? Da oggi non più! Rivolgetevi alla lavanderia a gettoni di via dei Cantieri, 31.

LA LAVANDERIA A GETTONI di Via dei Cantieri 31 annuncia alla spettabile Clientela la riapertura dei locali completamente modernizzati e con impianti americani ed invita la spett. Clientela a visitarla. D-711

ANNUNZI VARI
L. 10 a parola

LA CELEBRE MEDIUM Maddama Landis ha ripreso le consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 14. Tutto indovina. Risolve affari e amori. Massima segretezza. Visitateci, corso Olivuzza, 45. D/710

CHIROMANTE PERNINI, a. mori, affari, Consultateci, via Vincenzo Errante, 9. Telef. 282.580.

ASTROLOGO ZAKARIEL Mago dai poteri occulti, astrazioni, affetti, affari, viaggi, tutto ciò che si presenta incerto. Vi sarà predetta la via da scegliere. Via Salamone Marino, 18. Palermo. Telef. 237.143

IL MISTERIOSO Mago Zakariel, conosciuto in Televisione al secondo e primo canale televisivo, magnetismo, il suo fluido agisce soprattutto nel sistema nervoso equilibrandolo. Telef. 237.043.

IL FAMOSO Mago Zakariel visto da milioni di telespettatori al primo e secondo canale televisivo, il suo fluido dà benessere, fiducia, fortuna e talismani appropriati ed il genio protettore che vi dà salute, forza, amore e potenza. Telefonare 237.043 per appuntamento segreto.

LA MAGIA astrologica, numeri per il lotto in congettura col continuo peregrinare degli Astri e loro talismani appropriati. Magia Indiana, elenica, tibetana, dal Mago Zakariel.

L'ASTROLOGO ZAKARIEL, il potente Mago della magia nera lavora per voi, per fidanzati delusi, matrimoni infelici, preoccupazioni, da nemici e parenti, ristabilendo la serenità ed il benessere. Talismani egiziani, indotibetani, di assoluta efficacia.

Finanziamento di trazzere nella provincia di Palermo

L'assessore Fasino ha firmato numerosi decreti di finanziamento per manutenzione ordinaria di trazzere in Provincia di Palermo. Tali interventi vengono incontrati alle istanze delle popolazioni interessate, le quali hanno prospettato all'assessore i bisogni delle loro aziende.

Sono stati, pertanto, firmati i decreti concernenti le seguenti trazzere:

- 1) Montemaggiore Paese - Montemaggiore Scalo - Alatri - Caccamo - Montemaggiore Scalo - 4° lotto: L. 55.000.000.
 - 2) Collesano - Lascari - Mazzaferro in territorio di Cefalù - Polizzi - S. Venera: L. 48.000.000.
 - 3) Vicari - Roccapalumba Scitello - 2° lotto tratto Scitello - Santa Maria: lire 15.500.000.
 - 4) Altavilla - Randino M. Hcia: L. 6.500.000.
 - 5) Palazzo Adriano - Bivona: L. 23.000.000.
 - 6) Acquino - Pezzingoli - tratto allacciamento a Case Pupella - S. Cipirello - Bommarito - S. Giuseppe Jato - Dammusi: L. 40.000.000.
- L'assessore, inoltre, ha disposto per la manutenzione ordinaria delle seguenti due trazzere: Castellana - S. Giorgio - Castellana - Resuttano; Bivio Carrozza - Partinico - Madonna del Ponte.

non prevede quello che accadrà quando sull'altra sponda si affaccerà la terminale dell'Autostrada Messina-Catania.

La stessa amministrazione ferroviaria, dando le cifre più recenti del traffico sullo Stretto, nota oggi apertamente che il ritmo di incremento di tale traffico ha una tale velocità da non lasciare neppure il tempo di formulare i progetti, che questi appaiono subito superati dalle dimensioni sempre più incalzanti della situazione.

In altri termini, l'Amministrazione ferroviaria comincia ad avere il fiato corto ed a confessare che i suoi programmi sullo Stretto di Messina possono abbracciare un numero limitato di anni a venire. La parola « ponte » comincia a comparire anche laddove fino a ieri ci si è ostinati a ignorarla anche per ipotesi. Il sottosegretario ai Trasporti dice addirittura: « In attesa che questo problema del ponte sia risolto ». Negli ambienti della direzione centrale delle Ferrovie si mostra ancora di pensare ad alternative al ponte, ma ecco che questo ponte della malora diventa il punto base di ogni considerazione.

Evidenza di una realtà

L'on. Scialoja, alcune settimane fa ha scritto alla Presidenza della Regione, dicendole: « Muovetevi, per il ponte non c'è più tempo da perdere ».

Muoversi come? La Regione può dare un suo contributo alla realizzazione dell'opera, e questo può essere un prezioso punto di partenza. Ma quello che da essa ci si aspetta non è questo: non è detto che essa debba limitarsi ad occuparsi delle cose che può ef-

SEDE

Caro Totò,

per cavalleria o per altro ci siamo astenuti in queste ultime settimane, noi de « Il domani », di occuparci delle meravigliose intraprese del tuo assessore, on. Attilio Grimaldi, poiché era lontano dalla Sicilia, dal momento che è volato a New York per risolvere le sorti del turismo isolano. Rompiamo la consegna oggi, per due motivi coincidenti: sia perché, finita la festa del Columbus Day, l'on. Grimaldi deve pur tornare in Sicilia e sia perché sui giornali di martedì 12 ottobre (data storica) abbiamo letto qualcosa che vale la pena di rileggere e sottolineare.

A questo punto, preliminarmente, dobbiamo ribadire la stima che noi abbiamo sempre avuto nei tuoi confronti (non per niente, per anni, hai fatto degna parte della famiglia de « Il domani ») e per render noto a chi dovesse ignorarlo che tu sei completamente estraneo alle più gloriose iniziative di Grimaldi, soprattutto alle ultime, a cominciare dalla ormai famigerata conferenza stampa tenuta a Taormina nel periodo della Rassegna cinematografica, alla redazione dei testi delle altrettanto famigerate manchettes pubblicitarie e alla ultima proposta — fatta da New York — di istituire l'ordine equestre dei « cavalieri di Trinacria ».

Del resto, la prova della serietà con cui guardi i problemi del turismo siciliano ci viene fornita da un tuo articolo apparso sul « Giornale di Sicilia » di mercoledì 12 che prende le mosse da un incontro avvenuto tra te e il ministro per il Turismo marocchino Hassan Ababou. (Sia detto per inciso questo Ababou, che si era scomoda-

abbandonato dai funzionari dell'assessorato per il Turismo alla mercè degli albergatori e non venne neanche accompagnato cortesemente fin alla scaletta dell'aereo che doveva riportarlo in patria).

Scrivi, dunque, ad un certo punto dell'articolo, per stigmatizzare la diversa politica svolta da Marocco e Sicilia nel settore del turismo e per ribellare l'efficace indirizzo impresso dai governanti marocchini, in contrasto con le fumisterie siciliane: « In Sicilia... per vent'anni si è discusso, si sono organizzati congressi, festini e banchetti, si è invaso il mondo di paladini, carrettini siciliani e medaglie ricordo, a tonnellate; non c'è personalità o ospite, illustre o meno, che non si cerchi di sbalordire o ingraziare con doni e soggiorni ».

Turismo inutile

Insomma, giustamente e realisticamente, tu critichi tale politica sciocca, inutile, anacronistica, miserevole svolta fino ad ora dai troppi organismi siciliani che si sono occupati e si occupano di turismo. In tutto questo tuo dire, ovviamente, doveva rimanere sottinteso il fatto che l'attuale assessore al Turismo stava svolgendo ed avrebbe meglio svolto in futuro una più realistica politica turistica. Senonché...

Senonché, proprio mentre tu scrivevi tutto ciò, il tuo assessore percorreva gli States da Nord a Sud, da Est ad Ovest, organizzando congressi, festini e banchetti, invadendo mezza America di tonnellate di paladini, carrettini siciliani e medaglie ricordo, e duleis in fondo, proponendo di istituire un ordine per risollevarne le sorti del turismo siciliano. Insomma, mentre tu mettevi opportunamente alla gogna tutte queste futili iniziative, il tuo assessore le attuava in pieno, sbracciandosi ad offrire un carretto siciliano perfino a Johnson tramite il vice presidente Humphrey (Corrao, almeno, all'epoca lo offrì a Kruscev personalmente!)

Totò, come la mettiamo? Noi che da sempre ti riteniamo un buono, non pensiamo affatto che tu abbia voluto con cattiveria criticare il tuo assessore lontano; pensiamo, invece, che sia stato il tuo assessore a metterti in imbarazzo, in off-side, attuando una delle sue abitudini trovate. Sbrigliamo, forse?

Riteniamo di no. Riteniamo, anzi, che tu per ora ti stia mordendo le mani. Soprattutto leggendo il corsivo che martedì sera « L'Ora » ha dedicato a Grimaldi, accorgendosi improvvisamente dell'opinativo viaggio americano dell'assessore al Turismo.

Devi convenire che è abbastanza strana (al di sopra della buaggine della proposta dell'ordine cavalleresco) la respiscenza de « L'Ora », che è ritenuto un foglio mol-

Non bastano i mesi, e che è troben più grande da se. (Cogliamo l'occasione per rileggere un'altra notizia patetico del «Giornale di Sicilia» stata rubata e bruciata la macchina: se il direttore de «L'Ora» oltre all'altissimo clamore pubblicitario, non avesse saputo per ora quanto meno vi sarebbe un grappolo di interrogazioni all'ARS!».

Ma, tornando al tuo assessore Grimaldi, prevedi che quando tornerà — ti farà una solenne lavata di capo perché hai scritto che, nonostante in Sicilia ci siano molti esperti (soprattutto in America) che sono andati a visitare l'Italia e i turisti che visitano l'Italia sono in diminuzione? Oppure dobbiamo prevedere che sarai tu a fare un altrettanto solenne intemperata a Grimaldi, facendogli notare che basta chi, dando fondo alla sua rispetta genialità, commetta gaffes che svideranno i secoli?

A risentire.

MARIO OBOLE

SANTARI

DISFUNZIONI SESSUALI

NOTO Dott. Specialista in disfunzioni sessuali, sterilità. Via Villareale 54. Telef. 211973 - Ore 9-13 17-19

ENDOCRINOLOGIA

SCACCIA Dott. Nino Endocrinologo specialista Università Genova. Tests Tiroidei. Via M. Stabile 151. Tel. 213006. Riceve per appuntamento.

MALATTIE REUMATICHE COMELLA Dott. Dr. Orazio Specialista Reumatologo Università Padova. Artriti Artrite Sciatiche Gichtum. «Convenzionato Mutue». Via R. Settimo, 55 (sopra Fusco). Tel. 214737 (ore 10-13 per appuntam.)

Mattina Prof. Dr. Martino

Docente di Radiologia nell'Università Raggi X Stratiografia. Via Irapano 5 - Telefono 217974 - Ore 11-13 e 16-18

CAPPOTTI CAPPOTTI CAPPOTTI! Vasto assortimento specializzato per i vostri figli troverete alla Casa del Bambino di Sabatino Vitagliano, corso Vittorio Emanuele, 281 (accanto Albergo Sole).

IMPERMEABILI! IMPERMEABILI! IMPERMEABILI! Nuovi modelli in esclusiva e qualità d'alto prestigio e di eleganza per i vostri figli. Casa del Bambino di Sabatino Vitagliano, corso Vittorio Emanuele 281, Palermo. Telef. 215.069.

ABITI! ABITI! ABITI! Insuperabile assortimento per bimbi sino a 14 anni, pantaloni lunghi, inglese, corti, vastissima scelta di fantasie di ultima moda, qualità pregiata, prezzi di assoluta concorrenza. Casa del Bambino di Sabatino Vitagliano, corso Vitt. Emanuele 821, Palermo.

VESTINE! VESTINE! VESTINE! Nuovi arrivi autunnali ed invernali. Completo tailleur, scamiciati e gonne a scelta. Vasto assortimento. Casa del Bambino di Sabatino Vitagliano, corso Vittorio Emanuele 281, Palermo.

CASA DEL BAMBINO VITAGLIANO, corso Vittorio Emanuele 281. Specializzate confezioni su misura per maschietti. Celere consegna, prezzi modici. Vasto assortimento di cappottini ed impermeabili.

PRESSO l'accreditata e specializzata Casa del Bambino, corso Vittorio Emanuele 281, troverete il più moderno e grandioso assortimento di maglieria pregiata ed irstringibile: maglioni, pullover, giacche, pantaloncini (corti e lunghi), gonne: completini per neonati. Tutto delle migliori marche.

SEMPRE NUOVI ARRIVI autunnali ed invernali. Cautelate i vostri bimbi contro l'intemperie del freddo con tessuti di ogni resistenza che troverete presso la Casa del Bambino Vitagliano, corso Vittorio Emanuele, 281.

CASA DEL BAMBINO VITAGLIANO, corso Vittorio Emanuele 281, telef. 215.069. Uscite con i vostri figli senza alcuna difficoltà vestendoli con i nostri gioielli di super-eleganza a prezzi di vera concorrenza. D 714

10) VEND. ACQU. CASE TERR. L. 10 a parola

« FALCONAROSSA » VILLE UNIFAMILIARI NEL VERDE A POCHI MINUTI DA VIA LIBERTÀ TRAMITE VIA LEONARDO DA VINCI. VENDONSI: VILLE IN CORSO DI COSTRUZIONE DA VENDERSI A CANCELLI CHIUSI E PAGAMENTO PER MESI E DIFFERITO; VILLE SU COMMISSIONE E SU PROGETTO CONCORDATO CON L'ACQUIRENTE E PAGAMENTO PER META' DIFFERITO; LOTTI CON PROGETTI APPROVATI PER VILLE DI GRANDEZZE VARIE; LOTTI DI ESTENSIONE PROPORZIONALE ALLA CUBATURA CHE L'ACQUIRENTE INTENDE COSTRUIRE - LA MIGLIORE RESIDENZA PER TUTTO L'ANNO PER CHI DESIDERA VI-

VENDONSI appartamenti traversa via Archirafi primi e secondi piani con terrazze 6.000.000 e mezzo e 7 milioni ogni appartamento con 50% di mutuo. Telef. 211511. **ACCETTASI** compra vendita di appartamenti, villini e terreni vecchie e nuove costruzioni. Telef. 211511.

VENDONSI appartamenti di fronte città universitaria rifinitissimi riscaldamento autoclave ascensori 1.400.000 trattabili. Agevolazione pagamento con mutuo bancario. Telef. 211511.

VENDESI terreno edificabile Giacalone mq. 1000 recintato alberato vicino stradale Lire 3.500 mq. trattabili, telefono 211511.

VENDESI villa a Giacalone 10 vani, 4 bagni, cucina, anticucina, armadi a muro, garage divisibile, giardino, frutteto, edificabile, acqua, luce L. 25.000.000 trattabili, telefono 211511.

VENDONSI scantinati di stanti m. 200 dal Politeama con passo carrabile mq. 140 circa due ingressi a L. 50.000 mq. Telefono 211511.

VENDONSI appartamenti centrali p. quarto, p. quinto, ogni appartamento 8 vani tripli servizi, rifiniture lussu, due ingressi, due ascensori, autoclave, terrazze, termosifoni, armadi a muro, costruzione 1981, superficie mq. 220 telef. 211511. L. 22.000.000 cadauno trattabili.

VENDONSI tutte le zone di Palermo appartamenti di lire 1 milione, 1.300.000, 1 milione 400.000, 1.500.000, 1 milione 600.000, 1.700.000, 1 milione 800.000, 1.900.000, telefono 211511.

VENDONSI appartamenti di fronte città universitaria rifinitissimi riscaldamento autoclave ascensori 1.400.000 trattabili. Agevolazione pagamento con mutuo bancario. Telef. 211511.

VENDESI terreno edificabile Giacalone mq. 1000 recintato alberato vicino stradale Lire 3.500 mq. trattabili, telefono 211511.

VENDESI villa a Giacalone 10 vani, 4 bagni, cucina, anticucina, armadi a muro, garage divisibile, giardino, frutteto, edificabile, acqua, luce L. 25.000.000 trattabili, telefono 211511.

VENDONSI scantinati di stanti m. 200 dal Politeama con passo carrabile mq. 140 circa due ingressi a L. 50.000 mq. Telefono 211511.

VENDONSI appartamenti centrali p. quarto, p. quinto, ogni appartamento 8 vani tripli servizi, rifiniture lussu, due ingressi, due ascensori, autoclave, terrazze, termosifoni, armadi a muro, costruzione 1981, superficie mq. 220 telef. 211511. L. 22.000.000 cadauno trattabili.

VENDONSI tutte le zone di Palermo appartamenti di lire 1 milione, 1.300.000, 1 milione 400.000, 1.500.000, 1 milione 600.000, 1.700.000, 1 milione 800.000, 1.900.000, telefono 211511.

VENDONSI appartamenti centrali p. quarto, p. quinto, ogni appartamento 8 vani tripli servizi, rifiniture lussu, due ingressi, due ascensori, autoclave, terrazze, termosifoni, armadi a muro, costruzione 1981, superficie mq. 220 telef. 211511. L. 22.000.000 cadauno trattabili.

VENDONSI tutte le zone di Palermo appartamenti di lire 1 milione, 1.300.000, 1 milione 400.000, 1.500.000, 1 milione 600.000, 1.700.000, 1 milione 800.000, 1.900.000, telefono 211511.

11) AFFITTI CASE - TERRENI L. 10 a parola

AFFITTANSI appartamenti vecchia e nuova costruzione da 10.000, 15.000, 18.000, 20.000, 22.000, 25.000, 30.000, 35.000, 40.000, 45.000, 50.000 mensili. Telef. 211511. 16754

AFFITTIAMO appartamento 4 camere, via Dante 35.000; altro 7 stanze accessori 50 mila trattabile. Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO 850 mq. locale adatto qualunque uso, adiacenze Piazza Don Bosco. Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO lussuoso appartamento centralissimo, adatto ufficio, abitazione. - Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO 5 camere adiacenze Albergo Palme adatto ufficio, abitazione. - Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO 6 camere ufficio via Duca della Verdura, riscaldamento. Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO centralissimo appartamento 12 camere annessi gabinetti doccia salone soggiorno, uso albergo. Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO appartamento 4 camere, via Dante 35.000; altro 7 stanze accessori 50 mila trattabile. Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO 850 mq. locale adatto qualunque uso, adiacenze Piazza Don Bosco. Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO lussuoso appartamento centralissimo, adatto ufficio, abitazione. - Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO 5 camere adiacenze Albergo Palme adatto ufficio, abitazione. - Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO 6 camere ufficio via Duca della Verdura, riscaldamento. Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO centralissimo appartamento 12 camere annessi gabinetti doccia salone soggiorno, uso albergo. Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO appartamento 4 camere, via Dante 35.000; altro 7 stanze accessori 50 mila trattabile. Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO 850 mq. locale adatto qualunque uso, adiacenze Piazza Don Bosco. Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO lussuoso appartamento centralissimo, adatto ufficio, abitazione. - Agenzia La Celere, via Stabile 136. 15232

AFFITTO 5 camere adiacenze Albergo Palme adatto ufficio, abitazione. - Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO 6 camere ufficio via Duca della Verdura, riscaldamento. Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

AFFITTO centralissimo appartamento 12 camere annessi gabinetti doccia salone soggiorno, uso albergo. Agenzia La Celere, via Stabile, 136. 15232

menti finanziari, commerciali, secret service. Opera Italia, Estero. Istituto «Roma», piazza Bellini, Telef. 231.567. D 709

27) SEKV E PREST VAR. L. 10 a parola

FOLIDOR impresa di pulizia 243.447 218.293

FOLIDOR servizi di pulizia: uffici, negozi, appartamenti

FOLIDOR pittura, lucidatura: pavimenti, vetri, metal, marmi, mobili, serrande, tappeti ecc.

FOLIDOR pittura d'ogni tipo ed altezza di prospetti

FOLIDOR fornitrice di Enb statali pubblici e privati

FOLIDOR deodorazione e disinfezione a: Cine-Teatri ospedali, Alberghi, Scuole, ferrovie, Navi Aeree, Uffici in genere

FOLIDOR lucidatura a cera pavimenti in Linoleum, gomma, parquet

FOLIDOR pittura: mosaici, acidi, cupole, tetti, lambricari, metalli in genere

FOLIDOR a disposizione per qualsiasi richiesta di servizi di pulizia

FOLIDOR servizi inappuntabili e solleciti Tel. 243.447 218.297 C/O

LA LAVENDERIA A GETTONI Via dei Cantieri 31, annuncia alla spettabile Clientela la riapertura del locale completamente modernizzato con impianti americani. Servizio celere a domicilio.

LAVENDERIA A GETTONI via dei Cantieri, 31 nuovo e moderno impianto americano. Perfetta organizzazione. Visitateci, il nostro servizio vi convincerà.

LAVENDERIA A GETTONI Via dei Cantieri, 31, una perfetta organizzazione al servizio del pubblico. Niente più problemi per voi Signora. Da oggi rivolgetevi in Via dei Cantieri 31. Sarete servita e risparmierete. Visitateci.

SIGNORA AVETE IL PROBLEMA DELLA BIANCHERIA? Da oggi non più! Rivolgetevi alla lavanderia a gettoni di via dei Cantieri, 31. Troverete una perfetta nuova organizzazione, e risolverete subito i vostri problemi. 16172

LAVENDERIA A GETTONI Via dei Cantieri, 31, una perfetta organizzazione al servizio del pubblico. Niente più problemi per voi Signora. Da oggi rivolgetevi in Via dei Cantieri 31. Sarete servita e risparmierete. Visitateci.

SIGNORA AVETE IL PROBLEMA DELLA BIANCHERIA? Da oggi non più! Rivolgetevi alla lavanderia a gettoni di via dei Cantieri, 31. Troverete una perfetta nuova organizzazione, e risolverete subito i vostri problemi. 16172

LAVENDERIA A GETTONI Via dei Cantieri, 31, una perfetta organizzazione al servizio del pubblico. Niente più problemi per voi Signora. Da oggi rivolgetevi in Via dei Cantieri 31. Sarete servita e risparmierete. Visitateci.

SIGNORA AVETE IL PROBLEMA DELLA BIANCHERIA? Da oggi non più! Rivolgetevi alla lavanderia a gettoni di via dei Cantieri, 31. Troverete una perfetta nuova organizzazione, e risolverete subito i vostri problemi. 16172

LAVENDERIA A GETTONI Via dei Cantieri, 31, una perfetta organizzazione al servizio del pubblico. Niente più problemi per voi Signora. Da oggi rivolgetevi in Via dei Cantieri 31. Sarete servita e risparmierete. Visitateci.

SIGNORA AVETE IL PROBLEMA DELLA BIANCHERIA? Da oggi non più! Rivolgetevi alla lavanderia a gettoni di via dei Cantieri, 31. Troverete una perfetta nuova organizzazione, e risolverete subito i vostri problemi. 16172

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

PATRIMONIO L. 17.317.482.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Ufficio di Rappresentanza in Roma

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECIO MINERARIO FONDARIO INDUSTRIALE. PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ

260 Stabilimenti in Italia

7 Uffici di Rappresentanza all'estero

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Segue elenco chiarimenti scaduti il 2.12.66

34378	Cefalà	del. 517	del 13.11.66	Impinguan.articoli passivi
34379	"	" 518	" "	idem
34380	"	" 528	" "	Impegno spesa ist.clasas
34381	"	" 515	" "	Variazioni al bilancio
34382	"	" 543	" 15.11.66	Licitas.privata app.lavori
34383	Giardinello	" 91	" 17.11.66	Acq.mat.scol.
34384	Giuliana	" 89	" 15.11.66	Liquidaz.parcella Ing.Tornatore
34385	"	" 76	" "	Inc.progettaz.palestra
34386	"	" 75	" "	pag.to debito forn.canc.
34387	"	" 88	" "	nulla esta ind.residenza
34388	"	" 90	" "	Pag?to comp.ing.Tornatore
34389	Gratteri	" 55	" 5.11.66	Lavori costr.giardino
34390	"	" 56	" "	Saldo Ing.Conti
34391	Pollina	" 122	" "	spesa bevaio local.Cuba
34392	"	" 120	" "	comp.geom.Cialmo
34393	"	" 121	" "	inc.geom.Triscari
34394	"	" 115	" "	Approvaz.spese pigione
34395	Ferrasini	" 111	" 17.11.66	Nomina Brancalone
34396	"	" 112	" "	Concess.utenza acqua
34397	"	" 113	" "	Liquidaz.spese
34398	Palermo	" 3533	" 14.11.66	Ricostruz.muto cinta
34399	P "	" 3538	" "	Lavori manutenz.scuola
34400	"	" 3543	" "	Licitas.privata
34401	"	" 3550	" "	" app.lavori
34402	"	" 3540	" "	Riaffitto bottega a Giacalone
34403	"	" 3539	" "	Lavori restauro scuola
34404	"	" 3586	" "	Inc.a Cambino
34405	"	" 3525	" "	Pag.to metà spese registras.
34406	"	" 3541	" "	Esoneo caus.
34407	"	" 3517	" "	Liquidaz.aggio magg.oneri
34408	"	" 3520	" "	Trattam.econ.dip.Lazzaro
34409	"	" 3534	" "	Affitto locali scuole
34410	"	" 3519	" "	Rettifica atti di carriera
34411x	"	" 3612	" "	Approvaz.perizia variante

conferenza stampa del « Papa nero » non ha certamente arrestato, dal momento che è stata data una interpretazione minimista alle frasi di Paolo VI sulle « nubi nel cielo » gesuita, con la tesi ormai nota: *non è stato il discorso di un giudice, ma di un padre*. Poste così le cose, i « figliuoli prodighi » continuano a comportarsi come meglio credono, confidando nel perdono finale.

Eppure, sono passati soltanto nove anni dal giorno in cui Pio XII ammonì i gruppi « progressisti » con parole che molti ricordano: « *Non vi sia posto tra voi per la superbia del libero esame, propria piuttosto d'una mentalità eterodossa che cattolica; né sia permesso che possano liberamente esprimersi ed agire coloro per i quali sembra che la disciplina sia una cosa antiquata, un vano formalismo dal quale bisogna liberarsi per servire la verità* ». Sembra un discorso fatto ieri, il che è tutto dire: significa proprio che le parole servono a ben poco quando si vuol realmente frenare il cedimento all'etica della situazione.

Ma non è soltanto questo l'aspetto preoccupante dell'involuzione gesuita. C'è l'altro, che ha implicazioni politiche assai vaste, concernente la missione affidata da Paolo VI alla Compagnia di Gesù di combattere l'antiteismo e dunque il comunismo. Nessuno ne parla, ben pochi agiscono in questa direzione, non si combatte insomma un bel niente. È evidente che hanno avuto la meglio coloro che si son premurati di togliere dal voca-

I MILIARDI della »Trezza«

Lo scandalo delle imposte comunali
di consumo a Palermo

di CARLO CUSANI

IL REDDITO dell'italiano medio, per ammissione dello stesso Ministro delle Finanze, viene divorato dal Fisco nella misura del quarantatré per cento: non esiste una amante tanto avida, non una moglie tanto dispendiosa. Ma questo non basta: su ogni alimento, sulla luce, sull'acqua e su infiniti altri « generi », l'italiano paga anche le imposte comunali di consumo: i vecchi « dazi » di medioevale memoria. A cosa servano le imposte comunali di consumo oltre che a rinsanguare in parte le esauste finanze degli enti locali, ce lo potrebbe dire il magistrato di Firenze che da dieci anni tenta invano di porre la parola fine alla istruttoria del mastodontico processo *INGIC*, l'istituto statale che vinceva le gare di appalto per la gestione di questi balzelli, distribuendo assegni sottobanco a segretari comunali, sindaci, assessori e funzionari dei partiti, equamente spartendo i suoi favori fra *PCI* e *DC*. Non basta. Nei comuni dell'Emilia e della Toscana, le imposte di consumo sono uno strumento prezioso nelle mani degli amministratori comunisti per ricattare i negozianti di diverso colore e favorire le cooperative rosse. Luigi Einaudi, in una memorabile « Predica Inutile », dedicata alle gabelle comunali, ne individuò inoltre la funzione protezionista a favore di artigiani e negozianti locali e a danno dei produttori fuori mura.

Ma in Sicilia, e a Palermo in particolare, le imposte di consumo hanno anche un'altra funzione: quella di sussidiare una folta clientela impiegatizia di galoppini elettorali, stipendiata a spese della collettività, con nes-

gna, ma si guardano bene dal ripetere le identiche espressioni per le reali persecuzioni in Ucraina, in Polonia, in Ungheria; sono quelli del dialogo ad oltranza che hanno messo Teilhard de Chardin al posto di San Tommaso, e hanno sostituito alle Encicliche sociali le rivendicazioni dei socialisti, i discorsi dei Labor, le idee dei Balducci. E allora si capisce fin troppo perché mai un P. Floridi, redattore di *Civiltà Cattolica* ed esperto in problemi del comunismo, sia costretto ad « emigrare » in Brasile mentre il suo libro, *Il dilemma dell'Unione Sovietica*, viene inserito nell'« indice » dei « progressisti ».

Tutto questo dimostra che non bastano le « riprende » per sanare una situazione gravemente compromessa. Gli episodi accaduti dopo il discorso papale sono una conferma del tentativo di riesumare anche nel futuro la tattica escogitata con successo per aggirare la *Humani Generis*. Machiavelli insegna che con le parole non si governano gli Stati; né il Vaticano fa eccezione alla regola. Nemmeno una Compagnia come quella dei Gesuiti.

sun vantaggio per le finanze del comune il cui indebitamento supera gli ottanta miliardi.

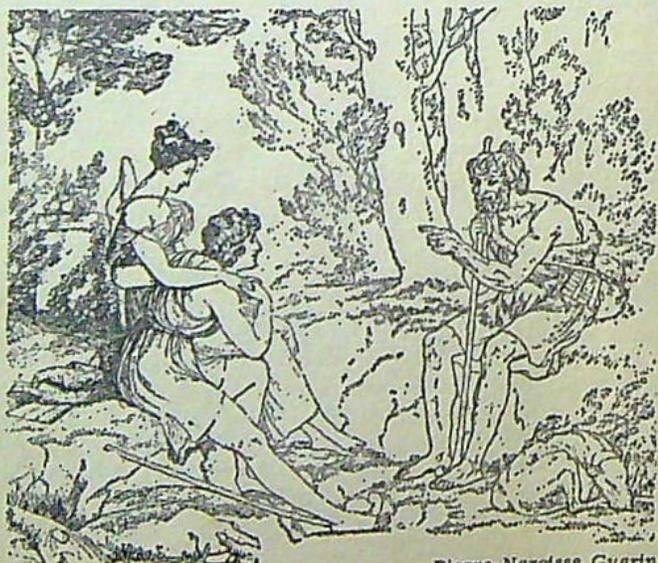
La spesa per l'accertamento e la riscossione delle imposte comunali di consumo, su tutto il territorio nazionale, è in genere elevata, tanto che nella prefazione del volume testé edito dal Poligrafico dello Stato autorevolmente si lamenta « l'anormale criterio di conduzione delle gestioni di molti uffici, anche di rilevante importanza, in particolare modo presso i Comuni dell'Italia meridionale e insulare ».

Su duecentonovantasei miliardi circa incassati al lordo nel 1964, in tutta Italia, le spese di gestione ne hanno assorbito oltre cinquantasette; la percentuale media delle spese di gestione è passata dal 15,25 per cento del 1954 al 18,21 per cento del 1963 al 19,21 per cento del 1964. Ma il 19,21 per cento è una media fra l'8,34 per cento del comune di Varese e il 53,97 per cento del comune di Palermo, fra l'11,21 per cento del comune di Genova e il 43,65 per cento del comune di Messina.

Come si spiega questo fenomeno? Le « ragioni segrete » di tanta diversità di certo sono due: l'esistenza degli appaltatori privati, e la inventiva finale dei Comuni; i primi, con la loro avidità, stimolano i secondi; i secondi si sforzano di accontentare i primi, per motivi che è facile immaginare. Così, ad esempio, analizzando l'aumento del gettito delle imposte comunali, si scopre che questo si deve soprattutto all'energia elettrica per illuminazione, il cui gettito è salito dai sessantatré miliardi circa del 1963 ai settanta miliardi del 1964; ma il merito, se tale vogliamo chiamarlo, di questo fenomeno, è del comune di Palermo che ha scoperto nel 1964 la risorsa delle supercontribuzioni sull'energia elettrica e, vincendo le resistenze della locale prefettura, invece che 10 lire al kwh riscuote dal 1964 un balzello di ben quindici lire, ossia due terzi della tariffa! Va anche detto che Palermo ha dato l'esempio, ma ha trovato subito molti imitatori: lo hanno subito imitato, infatti, comuni come Torino e si apprestano ad imitarlo altri, come Roma e Napoli. Ogni cittadino il quale consumi energia elettrica viene così doppiamente tartassato dal fisco; per la decuplicazione dell'imposta erariale, varata in questi giorni dal Parlamento, nonostante le vivaci e documentate critiche, e per la supercontribuzione sull'imposta comunale di consumo.

Ben diversa è la situazione quando si analizza il gettito delle imposte di consumo comunali per cercare di

capire se, nelle singole località, c'è stata una vita produttiva, oppure no. L'elemento di giudizio più valido lo si ricava dai dazi sull'edilizia. L'imposta sui materiali da costruzione edilizia dà un gettito che in tutta Italia, nel giro di dodici mesi, è salito da trentasette miliardi circa a cinquantadue miliardi. Non però a Palermo. Chi ha detto e scritto che a Palermo gli speculatori con la connivenza del Sindaco Lima, hanno massacrato la città, devastato la Conca degli Aranci, aggredito Monte Pellegrino, con lottizzazioni dissennate, ha mentito. A Palermo si costruisce pochissimo, meno che a Matera, dove l'edilizia ha fornito nel 1964 alle finanze comunali un gettito daziario di oltre trentaquattro milioni di lire, che a Palermo scendono invece a poco più di ventidue milioni. Uno sguardo al Nord: a Grugliasco (Torino), tredicimila abitanti, centoventun milioni di introito per dazio su materiali da costruzioni; a San Giuliano (Milano), quindicimila abitanti, cinquanta milioni; a Castelfranco Veneto (Treviso), ventunmila abitanti, quarantaquattro milioni. Ma al Nord si vuol dire, anche nei piccoli comuni, si costruiscono stabilimenti, ecco la chiave del mistero. Storie: *gli opifici industriali non pagano dazio*. La spiegazione è un'altra: Grugliasco è la terra di Luigi Einaudi, mentre a Palermo, governi il centro o centrosinistra, chi detta legge è la massima società privata di appaltatori, la Trezza.



Pierre-Narcisse Guérin

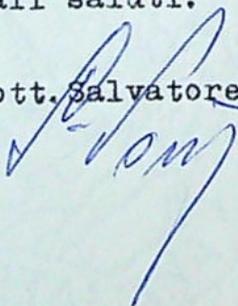
Palermo 19/9/66

Preg.mo Professore,
riscontro la Sua del 20/8/66,
che ho trovato in sede al mio rientro da
un viaggio all'estero.

Sarebbe opportuno, per quanto forma oggetto della Sua lettera che ci incontrassimo per discuterne di presenza, pertanto Ella potrà fissarmi un appuntamento a Suo piacimento tenendo conto che i miei giorni disponibili sono: sabato, domenica e lunedì di ogni settimana.

Restando in attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgo cordiali saluti.

Sen. Dott. Salvatore Ponte



Preg.mo Signore
Prof. Gaetano Falzone
Università di Palermo



CEAT

VIA G. LEOPARDI, 13 - PALERMO

73

14
96

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. A. MILANO N. 77394

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa-Milano
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

IL DIRITTO
VIA TRIPOLI 11

PALERMO

1 GEN 66

Rinnovamento, non « rivolta »

**« Che succede
fra gli Avvocati
di Palermo? »**

Con questo titolo il periodico locale « La rivolta » si occupa delle nostre cose.

Alla domanda, però, risponde male; anzi non risponde!

Della novità positiva di queste elezioni, in cui — come è stato favorevolmente sottolineato dalla stampa cittadina sono in libero agone due liste concorrenti — non riesce a cogliere alcun aspetto.

Infatti, con una voglia di politicizzare ad ogni costo una competizione di classe professionale, attribuisce motivi e colori che sono estranei ad essa.

Ma che un estraneo alla classe (l'articolo non è firmato e quindi è riferibile al direttore) debba dare giudizio sugli avvocati attraverso il « colore » politico è davvero enorme, e mette in luce me-

todi di lotta assolutamente nuovi e poco concludenti.

Non crediamo di doverci dilungare in quanto gli Avvocati sapranno scegliere in funzione di altri criteri; anche perchè l'articolista, non distinguendo, forse, i colori, crede di vedere... tutto rosso!

In verità — sol che lo avesse voluto — la risposta all'interrogativo avrebbe potuto trovarla leggendo il programma del Movimento, prendendo conoscenza della sua attività biennale di studio e di fattiva partecipazione ai problemi della classe; seguendo la stampa forense. Da tali elementi avrebbe tratto una sola, inequivoca risposta, e cioè che l'attività del Movimento è di « rinnovamento » e non di « rivolta ».

Aldo Torre

By
H. D. S.

Common Council of Providence

Presented at Public

of

Agri-jent

6-3-966

IL PRESIDENTE

Caro Amelio,
Ti presento il carissimo amico
Prof. Francesco Falson il quale
Ti dovrà essere proficuo per
una sua iniziativa da te
molto apprezzata -
Ti ringrazio e con i miei saluti

invenit me modo regere -
in obitu

King

Palermo, 8 maggio 1966

On.le Direzione del giornale
" La RIVOLTA "
Piazza Bagnasco, II
PALERMO

Sono un assiduo lettore del vostro battagliero giornale, ed avendo una lunga esperienza giornalistica (pur non essendo iscritto all'Albo della Stampa), ma soprattutto come uomo della strada debbo dirvi, anche a nome di molti altri amici e lettori, che gli inveterati attacchi de "La Rivolta" contro il quotidiano degli Ardizzone, in un primo tempo accolti con vivo favore, hanno ormai stancato e sarebbe bene smetterla in questo senso.

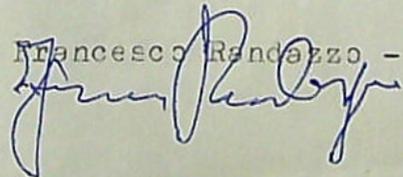
E' ormai risaputo che "Il Girnale di Sicilia" ha cambiato casacca perchè è convinto che il comunismo trionferà alla fine e pertanto si prepara a servire i nuovi potenziali padroni governativi.

Debbo anche dirvi che l'ultimo numero con la fotografia del Cardinale "nepotista" e "simoniaco" non è stata accolta bene perchè l'accostamento con i mutilati si risolve a tutto vantaggio dell'Eminenza grigia.

In compenso il numero 19 di oggi è piaciuto perchè (senza la solita solfa contro il quotidiano comunista di Piazza Giulio Cesare) è ricco di argomenti e di problemi di grande attualità, trattati con coraggio e vivacità.

Cordiali saluti ed auguri di successo e che "La Rivolta" possa diventare quotidiano di Palermo e della Sicilia tutte.

- Francesco Randazzo -



La Rivolta

Settimanale politico

Palermo, li 21/12/1965

Piazzetta Bagnasco, 11 - Tel. 218676 - 246693

E L E N C O dei debiti alla data del 21 dicembre 1965=

Dare alla Tipografia Pezzino per stampa n.35/36/37/38 39/40/41/.....	L.	770.000	+
Dare alla Tipografia Pezzino per biglietti visita...		1.250	
Dare alla Ditta Zingografica Palpacelli.....	'	78.880	+
Dare alla Ditta Gambini per macchina stampatrice in dirizzi, fassette metalliche per indirizzi e cancell/	"	187.540	
Dare alla Ditta MOLTENI per cancelleria varia.....	"	13.700	
Dare per consumo energia elettrica anno 1965.....	"	70.000	
Dare al Dr. DE LEVA per emolumenti mese dicembre 1965	"	30.000	+
Dare all'Ufficio Bollo ed Ufficio I.G.E. per il 4° trimestre 1965 per abbonamenti.....	"	8.000	
Reintegrare prestito al C.I.S.....	"	40.685	
Rimborso spese varie per gestione dicembre 1965.....	"	23.450	+
Previsione pagamento telefono 4° trimestre 1965.....	"	20.000	
Dare per condominio novembre-dicembre 1965.....	"	<u>7.500</u>	+
T O T A L E....		£.1.251.005	

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Pietro Longo)

21/12/1965

E L E N C O dei debiti alla data del 21/dicembre/1965=

Dare alla tipografia "PEZZINO" per stampa del giornale "LA RIVOLTA" nn.35-36-37-38-39-40-e 41.....	£.770.000	-
Dare alla tipografia Pezzino per biglietti da visita	1.250	
Dare alla Ditta Zingografica "PALPACELLI".....	78.880	-
Dare alla Ditta GAMBINI per macchina stampatrice indirizzi, fascette metalliche per indirizzi e cancelleria varia.....	187.540	
Dare ai DR. De Leva emolumenti dicembre 1965.....	13.700	
Dare all'Ufficio Bollo ed Ufficio I.G.E. per il 4° Trimestre 1965 per abbonamenti.....	70.000	
Dare al Dr. De Leva emolumenti dicembre 1965.....	30.000	-
Dare all'Ufficio Bollo ed Ufficio I.G.E. per il 4° Trimestre 1965 per abbonamenti.....	8.000	
Reintegrare prestito al C.I.S.	40.685	
Rimborso spese varie per gestione dicembre 1965...	23.450	-
Previsione pagamento telefono 4° trimestre 1965....	20.000	
Dare per condominio novembre-dicembre 1965.....	7.500	-
T O T A L E.....	1.251.005	

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Pietro Longo)



Risposta agli Sciacalli

Di concerto con tutti i gazzettieri del regime, i gruppi universitari di Palermo dell'U.G.P. - Intesa Universitaria - G.I.S. - Nuova Goliardia - A.G.I. - C.R.U., hanno diffuso un indegno volantino in cui una disgraziata circostanza, del tutto eccezionale viene attribuita alla responsabilità di non meglio identificati «teppisti neofascisti». PIU' SCIACALLI E BUGIARDI DI COSI' NON SI PUO' ESSERE: Il povero studente Paolo Rossi è caduto da un muro, procurandosi la frattura del cranio e morendo durante i tentativi di soccorso. La polizia ha dichiarato che al momento della disgrazia il Rossi parlava con un professore, quando appoggiandosi ad un muricciolo, perdeva l'equilibrio precipitando dall'altro lato per un'altezza di tre metri e mezzo. Identica versione ha fornito il Rettore, sulla base delle testimonianze raccolte, e alcuni amici intimi dello studente hanno dichiarato che lo sventurato era soggetto a svenimenti, verificatisi in occasione di alcune gite, circostanza, questa, confermata dalla stessa sorella del Rossi.

Questi i fatti fino ad ora accertati; eppure i gruppi U.G.P. - Intesa Universitaria - G.I.S. - Nuova Goliardia - A.G.I. - C.R.U., hanno avuto la macabra spudoratezza di affermare che «ALL'UNIVERSITA' DI ROMA I TEPPISTI NEOFASCISTI HANNO PICCHIATO A SANGUE, CAUSANDONE LA MORTE, IL COLLEGA PAOLO ROSSI». Gli antifascisti, dunque, nel tentativo di coprire la sonora sconfitta elettorale che stavano per subire nell'ateneo romano, hanno montato una sporca ed incivile speculazione contro gli universitari del FUAN che hanno registrato un'ulteriore conferma della propria massiccia presenza politica ed elettorale; hanno trovato un cadavere e vi si sono avventati, come gli sciacalli, per saziare la loro fame di odio, di faziosità e di disordine.

Nell'esprimere il nostro cordoglio per la morte del povero collega, vogliamo invitare gli universitari in buona fede a respingere tale ignobile macchinazione, in attesa che l'autorità giudiziaria dia una parola chiara sull'episodio. Intanto, per quanto ci riguarda, assicuriamo che non ci faremo mai intimidire da tali miserevoli montature, proseguendo il nostro compito di unica salvaguardia anticomunista in mezzo a tante pavide vittime della penetrazione marxista.

F.U.A.N. « FANALINO »

GIOVANE ITALIA

STUDENTI !

All'Università di Roma i teppisti neo-fascisti hanno picchiato a sangue, causandone la morte, il nostro collega PAOLO ROSSI.

Volevano impedire le libere elezioni nella facoltà di lettere.

Il Rettore dell'Università di Roma, Papi si è schierato dalla parte dei fascisti, facendo intervenire la polizia contro gli studenti democratici che per protesta avevano occupato l'Università.

BASTA con le aggressioni fasciste nell'Università e nelle scuole.

Diciamo **NO** alla colpevole tolleranza del Rettore Papi e della polizia.

**Questo delitto non deve restare impunito !
Via Papi dall'Università di Roma !**

SABATO 30 APRILE

Giornata di Lutto Nazionale

nelle Università e nelle scuole

Tutti alle 10,30 nell'atrio dell'Università

U. G. P. - Intesa Universitaria - G. I. S.
Nuova Goliardia - A. G. I. - C. R. U.

STUDENTI !

All'Università di Roma i teppisti neo-fascisti hanno picchiato a sangue, causandone la morte, il nostro collega PAOLO ROSSI.

Volevano impedire le libere elezioni nella facoltà di lettere.

Il Rettore dell'Università di Roma, Papi si è schierato dalla parte dei fascisti, facendo intervenire la polizia contro gli studenti democratici che per protesta avevano occupato l'Università.

BASTA con le aggressioni fasciste nell'Università e nelle scuole.

Diciamo **NO** alla colpevole tolleranza del Rettore Papi e della polizia.

**Questo delitto non deve restare impunito !
Via Papi dall'Università di Roma !**

SABATO 30 APRILE

Giornata di Lutto Nazionale

nelle Università e nelle scuole

Tutti alle 10,30 nell'atrio dell'Università

*U. G. P. - Intesa Universitaria - G. I. S.
Nuova Goliardia - A. G. I. - C. R. U.*